QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA 5 Ottobre 1947
Anno III - Num. 235
L. 15 (spediz. in abb. postale)

IL GOVERNO HA OTTENUTO LA FIDUCIA

93 voti di maggioranza contro la mozione di Nenni e 47 contro quella di Saragat - P. S. L. I. e repubblicani storici si sono astenuti nella prima votazione, i repubblicani anche nella seconda - I qualunquisti hanno votato a favore - Quasi certo il rimpasto del ministero

L'esposizione finanziaria di Einaudi e i discorsi di Scelba e De Gasperi

L'epilogo

Roma, 4 ottobre.

Il governo è «passato». Una crisi inutile, e in questo momento dannosa oltre ogni previsione, è stata evitata. Benchè il voto che respinge una mozione di sfiducia abbia un valore riflesso, esso interpreta il momento delicato che, alle soglie dell'inverno, il governo deve superare. Il valore di questo voto, in sostanza, conferma in carica un governo che De Gasperi ha appunto definito di «necessità».

Una ragione di superiore conservazione nazionale e di salvaguardia della democrazia in Italia ha guidato i destini piuttosto ingarbugliati e oscuri del dibattito e della votazione. Se il governo fosse caduto, ha constatato giustamente Francesco Nitti, coloro che avevano contribuito a metterlo a terra si sarebbero poi aggirati spersi e discordi sulle sue macerie. Questa vittoria, insomma, indica piuttosto che un'approvazione al quarto ministero De Gasperi, una confessione di impotenza delle opposizioni di destra e di sinistra.

De Gasperi ha dovuto combattere su due fronti, e non è a dire se quello rappresentato dall'estro mutevole e incoerente del capo qualunquista fosse il meno pericoloso. Ciò che ha contribuito a fargli doppiare il promontorio tempestoso di stasera è stato indubbiamente il favore del gruppo di Giannini.

Lo sviluppo del dibattito merita due parole di commento. Da esso sono apparse tutta l'acerbità e la incoerenza che caratterizzano l'attuale Assemblea. Si trattava di votare le tre mozioni di sfiducia (Nenni, Togliatti, Saragat) concordi nelle conclusioni, ma non nelle premesse. Nenni ha chiesto di far votare la sua per divisione; ma si è constatato poi l'impossibilità di farlo, come osservavano i liberali, dato che essa, composta di una breve e coerente dizione, non poteva frazionarsi senza apparire destituita di senso.

Si accese una discussione di ordine giuridico sull'interpretazione del regolamento e sulle leggi pregresse durata almeno un'ora e mezzo. Ma a chi, distratto o attediato dall'acerrima lotta di cavilli e di distinzioni (pareva di assistere a un concilio di vescovi dei primi secoli della Chiesa) chiedeva di che cosa si parlasse, era facile rispondere: «Si deve stabilire come si vota per votare». In effetti si è stabilito: la richiesta di Nenni di votare per divisione la sua mozione di sfiducia è caduta con larghissima maggioranza.

Era il primo segno della vittoria; chè la richiesta di Nenni tendeva ad offrire ai repubblicani, specialmente, di poter votare una parte, se non tutta la mozione, per ragioni di tattica esterna del partito. Anche i saragatiani volevano distinguersi dal loro cugino fusionista nel negare la fiducia al governo e avevano dichiarato, con un intervento assai brillante del loro «leader», di volerlo fare, senza con ciò stabilire alcuna solidarietà con i settori di estrema. I repubblicani, vista cadere la proposta di Nenni, hanno presentato un ordine del giorno (sempre di sfiducia) che permettesse loro di votare distintamente dai saragatiani, dai nenniani e dai comunisti. E' stato questo spettacolo di frazionamento dell'opposizione (ricordiamo anche le discussioni e le discordie in seno al gruppo qualunquista manifestatesi fin da ieri sera e continuate oggi) ad aver salvato il governo e a indurre Nitti, che pure si era impegnato a votar contro, a dargli la fiducia.

Questa fiducia, obiettivamente parlando, non potrebbe dirsi tale, perchè le modalità della votazione volevano piuttosto significare sfiducia al significato della mozione Nenni. Ma, pel momento, De Gasperi non era in condizioni di badar troppo pel sottile. Egli ha difeso la sua opera e quella dei suoi cooperatori svolta negli ultimi 80 giorni trascorsi in un discorso affannato, ma caldo ed appassionato e qualche volta inusitatamente irruento. Questo discorso, a nostro modesto parere, riveste un'importanza essenziale nello sviluppo della situazione. In esso (dopo che Saragat aveva richiamato l'ombra di Petkov e ricordato l'abisso che separa i due socialismi e le due prassi relative ad occidente e a oriente) il Presidente ha respinto francamente e senza possibilità di equivoco la collaborazione comunista. Non è possibile convivere coi comunisti poichè la loro democrazia non è la nostra democrazia, ha detto De Gasperi, e così nella stessa seduta abbiamo udito parlare, ad edificazione degli ingenui, di due democrazie e di due socialismi.

Questo lento moto disgregativo, questo incrinarsi inarrestabile e fatale delle più solide concezioni e dei fondamenti ideologici più saldi, costituisce il pericolo numero uno per gli istituti democratici, spinti a un bizantinismo sterile quanto continuativo e ad una sempre più profonda separazione dalla vita e dall'opinione esterna all'aula di Montecitorio. Nell'istinto collettivo del partito democristiano si avverte forse la superiorità del suo peso e della sua fideistica compattezza. L'uno e l'altra decisivi stasera nel determinare il voto e nei giorni futuri indispensabili a dare coerenza all'azione dello Stato in attesa che la situazione, al setaccio degli avvenimenti, appaia più chiara e diversa.

a.

Il Ministro del Bilancio

I veri scopi dei provvedimenti sul credito

Roma, 4 ottobre.

Il Ministro del Bilancio, on. Einaudi, ha pronunciato questa mattina l'atteso discorso sulla situazione finanziaria e monetaria. Due sono stati i principali argomenti della sua lunga esposizione: il bilancio dello Stato e il provvedimento sulla restrizione del credito.

La circolazione

EINAUDI — *Devo riconoscere che la circolazione ha continuato ad aumentare sino a giungere al 16 di settembre a 646,5 miliardi. Nel primo quadrimestre, su un aumento di circolazione di circa 71 miliardi, la quasi totalità, circa 60 miliardi, era dovuta alle richieste dello Stato e degli ammassi di cereali; da giugno a settembre vi sono state richieste delle economie del Paese per 56 miliardi e dello Stato e degli ammassi per 53. Si deve, però, osservare che sinora ad ogni aumento di spese dello Stato ha corrisposto un eguale aumento di entrate, cosicchè il disavanzo previsto inizialmente non si è nel frattempo accresciuto. Il debito pubblico, inclusi i residui passivi ed il valore attuale delle annualità dovute dallo Stato, è giunto al 30 giugno 1947 ai 2.038 miliardi di lire, dodici volte di più che non il 1938. La causa principale dell'aumento della circolazione è il disavanzo del bilancio statale.*

Qual'è la situazione del credito? Nei primi sette mesi del 1947 le banche hanno ricevuto 188 miliardi di nuovi depositi e fatto 219 miliardi di impieghi nuovi, attingendo quindi ai depositi che esse avevano disponibili negli anni precedenti. E' accaduto perciò che, mentre al 22 maggio 1946 la percentuale degli impieghi al totale dei depositi di qualunque specie era soltanto del 48%, al 31 luglio 1947 siffatta proporzione era accresciuta al 72%, avvicinandosi e anche superando quel limite che la esperienza e la prudenza consigliano alle banche di osservare tra i depositi e gli impieghi.

Spiega come si è arrivati alla restrizione del credito. I provvedimenti sono stati troppo bruschi od improvvisi? No, perchè il problema fu ampiamente dibattuto fin da febbraio ed il consenso unanime. Al 30 settembre le banche avevano in deposito presso la Banca d'Italia e presso il Tesoro 100 miliardi di lire di fondi, somma corrispondente precisamente a quel 15% dei depositi che, secondo le norme oggi in vigore, costituisce l'obbligo delle banche stesse. Non è conforme a realtà asserire che Tesoro ed Istituto di emissione abbiano ristretto il credito, poichè la realtà è invece quest'altra: che dal 31 maggio 1946 alla fine di agosto 1947 le banche non diedero, ma invece ritirarono fondi dall'Istituto di emissione per l'ammontare di 68 miliardi di lire ed in aggiunta ricorsero al mutuo di emissione per averne risconti e anticipazioni per l'ammontare di 100 miliardi di lire. Le disposizioni tanto criticate non hanno quindi per scopo di restringere affatto il credito esistente, ma di frenare il ricorso eccessivo che il sistema bancario fa all'Istituto di emissione, costa all'aumento della circolazione, per sovvenire con fondi l'industria.

Parla del controllo qualitativo in atto da tempo ed afferma: «Le lagnanze mosse contro le restrizioni del credito non mirano al giusto punto, poichè di restrizioni di un credito basato sull'utilizzazione di depositi effettivi presso le banche non può parlarsi. E' necessario che gli industriali ed i commercianti i quali in passato hanno investito i loro guadagni in terreni, case, partecipazioni e altre imprese all'infuori della propria, smobilizzino le loro attività se vogliono conservare la proprietà della loro azienda. Essi non debbono continuare nella facile via dei debiti allo scopo di provvedere al fabbisogno delle loro aziende nella previsione, se non nella speranza, di poter rimborsare questi in moneta svalutata».

Risultati di quattro mesi

Concludendo, i risultati ottenuti in questi quattro mesi si possono riassumere così: nel bilancio dello Stato non è aumentato il disavanzo; è stato ridotto notevolmente il ricorso del tesoro all'istituto di emissione; la circolazione nei mesi dal maggio all'agosto è aumentata del 5,05%, ma i prezzi all'ingrosso in questo ultimo periodo, dal maggio all'agosto, hanno avuto un incremento medio mensile del 4,60%, laddove i salari nominali sono cresciuti dell'8,96 per cento. Nell'agosto i salari reali hanno avuto una potenza d'acquisto uguale al 93% di quella che essi avevano nel 1938, di guisa che non si può affermare che la situazione delle classi lavoratrici sia peggiorata oggi in conseguenza dell'aumento della circolazione.

Se noi riusciremo ad evitare sia l'inflazione, che ha già distrutto le classi medie e finirebbe di disorganizzare con l'arricchimento dei pochi la compagine sociale, sia la deflazione, che l'esperienza dimostra fonte di crisi e disoccupazione, noi avremo posto le basi migliori per il ritorno in patria dei capitali i quali sono stati esportati all'estero. Nonostante tutte le difficoltà il popolo italiano lavora e risparmia; nonostante lo scoraggiamento insito nella svalutazione monetaria gli italiani hanno seguitato a risparmiare. Un calcolo il quale tiene conto soltanto dell'incremento depositi bancari e postali, delle obbligazioni e cartelle fondiarie, dei titoli di Debito pubblico e buoni del Tesoro ordinari e del capitale delle società per azioni dimostra che, mentre il risparmio era di 936 milioni di dollari nel 1938, era di 1086 milioni nel 1939, di 1405 nel 1945 e di 1478 nel 1946. Se noi ai risparmiatori daremo fiducia nella stabilità della moneta in cui risparmia, non vi è dubbio che dopo avere dato opera a riparare in gran parte alle distruzioni della guerra, egli contribuirà ancora di più al perfezionamento dell'apparato produttivo ed al raggiungimento di livelli di produzione più alti di quelli attuali ed anche di quelli antebellici.

Gli S. U. rinunciano alle nostre corazzate

Subito dopo prende la parola il Ministro dell'Interno che difende la propria politica.

SCELBA — Togliatti mi ha accusato di avere applicato una legge del re, cioè quella che punisce i reati di vilipendio al governo del re. L'on. Togliatti ritiene dunque che il governo della repubblica si debba vilipendere? Seconda accusa: aver vietato i comizi politici nelle fabbriche chiesti dai comunisti. Tutti i cittadini godono di eguale libertà di riunione. Ma i comunisti chiedono per sè, oltre a quello generale, un diritto speciale: e questo si può esaminare, ma a patto che non serva come strumento di terrore psicologico nell'interno delle fabbriche.

Terza accusa: limitazione del diritto di affissione di manifesti politici. Ciò è tanto poco vero che proprio io — Scelba — ho fatto approvare dal Consiglio dei Ministri un provvedimento che concede la possibilità di ricorso alla magistratura contro gli eventuali abusi di potere commessi in questo campo dalle autorità di polizia.

La discussione prosegue sempre più vivace sul tema dei manifesti oltraggiosi.

LACONI (com.) — Perchè non strappate quelli contro Togliatti?

SCELBA — L'on. Togliatti non è un'autorità dello Stato *(clamori a sinistra)*.

Il Ministro respinge poi sdegnosamente l'altra accusa di avere violato in qualche modo le libertà municipali mediante l'arbitrario scioglimento di consigli comunali: «Sono io che ho mandato una circolare ai prefetti perchè non inoltrino proposte di scioglimento di consigli sotto lo specioso pretesto dell'ordine pubblico, ma solo se esiste una violazione concreta della legge: in ogni modo il provvedimento deve essere approvato dal Consiglio di Stato. Mi pare che questo sia esattamente il contrario di ciò che ha detto l'on. Togliatti».

In tema di difesa della repubblica informa di essere intervenuto contro due direttori di giornali per propaganda fascista: ma avverte che non è certo compito del Ministro sovraintendere alla stampa. «Comunque, come possono i comunisti stupirsi che i fascisti coprano di fango gli uomini della democrazia, quando sono stati proprio loro — e Pajetta ne ha dato esempio nel suo ultimo discorso — ad insultare De Gasperi come austriacante? Siete voi *(rivolto alle sinistre)* che avete spezzato il fronte antifascista!».

La repubblica in quanto istituzione non gli sembra in pericolo. E' convinto, al contrario, che essa, giorno per giorno si consolidi: il vero problema politico che oggi esiste in Italia è quello di liberare il popolo italiano dal timore e di dargli la coscienza e la certezza di poter vivere in libertà. Noi siamo qui garanti di questa libertà.

Il Ministro degli Esteri

Nella ripresa pomeridiana parla il Ministro degli Esteri.

SFORZA — Ha qualche buona notizia da dare all'Assemblea: essa è recata da un telegramma di Tarchiani che ci informa che *gli Stati Uniti hanno rinunciato alla quota parte di navi da guerra italiane loro spettante ai termini del trattato di pace*: «Questo gesto è oltre tutto un omaggio al valore dei nostri uomini!». *(L'assemblea, imitata dal pubblico delle tribune, si leva in piedi acclamando a lungo all'indirizzo della Marina).*

Altra buona notizia è quella del prossimo invio di una missione commerciale in Russia, dalla quale si sperano buoni risultati, anche in connessione colla questione della nostra ammissione all'O.N.U.

Nenni e Togliatti

NENNI — Parla come primo fra i presentatori di mozioni. Io non considero esauriente — dice — la risposta che ci hanno dato i ministri di questo governo, che rimane la centrale dell'inflazione. Conclude dicendo: «E' ancora possibile sanare la lacerazione nella vita politica italiana, tanto più che il Paese ha sempre bisogno di una distensione. Ma per arrivare a questo è necessario che si riconosca il peso e l'esistenza dei partiti proletari».

TOGLIATTI *(secondo presentatore di mozioni)* polemizza direttamente con Scelba. La risposta del Ministro non lo ha punto soddisfatto: «Non solo di questo si tratta, in ogni modo, perchè la nostra mozione investiva tutta la politica generale del governo». Tutti ne hanno parlato in vario modo. Chi ha parlato con minor convinzione a favore del governo sono stati proprio i liberali, mentre i qualunquisti hanno dato dimostrazioni che attirano un notevole interesse da parte dei comunisti: il qualunquismo è un fenomeno ancora confuso, che contiene anche il sogno di una rinascita fascista. «E noi vigileremo per osservare se questo fascismo potrà avere il sopravvento». Polemizza con Saragat, rispondendo con una battuta sdegnosa all'on. Calosso. Dice, in sostanza, che se il P.S.L.I. parla di socialismo e dichiara di volere una direzione socialista, in realtà fa il gioco delle destre.

La D. C., per bocca dell'on. Piccioni, non ha dato una risposta soddisfacente a Togliatti: anzi ha mostrato di essere il partito che ama la discordia; per di più sta diventando in modo sempre meglio evidente il partito che difende gli interessi dei beati possidenti. Così il governo sta diventando sempre più un vero comitato d'affari.

I comunisti chiedono invece — conclude l'oratore — una politica estera di assoluta indipendenza ed una politica interna più sollecita degli interessi delle classi operaie. Con una lunga citazione d'una pagina di Engels, dove i comunisti sono paragonati ai primi cristiani, termina il discorso, fra gli applausi delle sinistre.

(Nei corridoio circolare alle spalle dei seggi scoppia però un vivissimo incidente fra i comunisti Bernini ed Amendola ed il democristiano Mazzaroni. Le cause non appaiono chiare, ma le conseguenze sono uno scambio di violenti improperi, che il presidente doma a fatica, dando la parola al presentatore della terza mozione).

SARAGAT — dichiara di avere poco da aggiungere a quanto ha già detto sui motivi di sfiducia del suo partito nel governo. Chiede un'economia pianificata, che non significa economia vincolistica, ma solo un'organizzazione più razionale dell'insieme dello sforzo produttivo. Politicamente, infine, il governo non è in grado di suscitare le forze sufficienti per garantire la ripresa della nazione. Non vuole polemizzare con Nenni e Togliatti, perchè ciò porterebbe lontano: si limita a rimproverare a Nenni di avere trascurato il problema fondamentale che si impone in Europa: «Un piccolo problema — dice ironicamente — il problema della libertà umana *(applausi vivissimi)*. Ed ha dimenticato anche che il socialismo ed il comunismo non sono divisi da nulla, se non da alcuni abissi: ed un abisso ci si è spalancato davanti giorni or sono e si chiama Petkov *(applausi e clamori altissimi)*.

Alle 19,45 prende la parola il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio polemizza con i comunisti

DE GASPERI — *comincia con una buona notizia: è stato sventato il pericolo dello sciopero dei braccianti e dei bancari. Buone speranze si hanno per quello dei tessili. Nessun governo come l'attuale ha mai mediato con tanto successo tante vertenze sindacali* (applausi vivissimi). Queste vertenze hanno avuto una conclusione: aumenti medi del 30% a favore dei lavoratori. Aumenti sono stati concessi sulle paghe delle forze armate e sulle pensioni di guerra e della previdenza sociale; inoltre sono state concesse provvidenze per gli statali ed infine miglioramenti nel contratto della gente di mare. E' questo un governo poco sollecito delle esigenze sociali?

Per i lavoratori, ecco quello che si è fatto: per assistenza e previdenza sono stati erogati 80 miliardi dal luglio '47 al luglio '48; di ciò, naturalmente, la stampa di sinistra non ha fatto parola. L'opposizione e le critiche sono assolutamente pregiudiziali e non determinate da esame e ragionamento. Così si fuorviano masse popolari alle quali ci è inibito di far giungere una parola di verità. Gli stessi organi comunisti ammettono (e qui cita una circolare del P.C.I.) che la loro opposizione è più fondata sulle parole che sui fatti.

TOGLIATTI — Ma questa è democrazia!

DE GASPERI — Ma non democrazia di collaborazione! Ed infatti abbiamo avuto un continuo aumento degli scioperi, che sono giunti quest'anno a 1.607, con oltre 4 milioni di scioperanti. Lo sciopero dev'essere considerato come mezzo estremo, non ordinario: bisogna che si arrivi all'arbitrato, e questo potrà essere compito, se non della Costituente, della prossima assemblea legislativa.

Dopo le elezioni

Parlando in generale della esperienza di governo compiuta in collaborazione coi socialcomunisti dichiara che le conclusioni sono affatto negative: non si può governare insieme almeno per ora. Forse la situazione potrà cambiare dopo le prossime elezioni: speriamolo. Per ora, di fronte alla comunanza dei due partiti marxisti che tendono alla dittatura del proletariato...

Voci da sinistra: — *No, no, non è vero!*

DE GASPERI: — ... *o per lo meno a una democrazia non occidentale* (ilarità, approvazioni) *non mi è possibile accogliere l'invito dei repubblicani che per bocca dell'on. Macrelli vogliono un governo a larga base in cui si dia la mano fra galantuomini: una volta potevo avere questa fiducia ora non ce l'ho più.*

TOGLIATTI: — *Lo impedisce l'ambasciatore americano?*

DE GASPERI: — *Ecco, avete sentito. Vi pare che su questo tono e questo spirito io possa ancora sedermi a un tavolo assieme all'on. Togliatti?*

Coi comunisti si potrà comunque tornare a collaborare dopo le nuove elezioni, se si impegneranno a rispettare la libertà e la democrazia.

Riprende a polemizzare con l'on. Giannini. «Io credo — dice — che le sue dichiarazioni siano postulati programmatici e non condizioni di voto: condizioni di voto non potrei nè accettarne nè discuterne, ma il suo postulato di pacificazione è da me condiviso e attuato con ogni sforzo. La sua richiesta di una economia liberale democratica che cosa significa? Un programma di ritorno alla libertà è nel nostro preventivo di lavoro, ma non dipende solo da noi l'applicarlo fin d'ora.

Voci da sinistra. — E l'unione europea?

DE GASPERI. — Per la proposta del ministero dell'unione europea ricorderò all'on. Giannini che di questo governo è vice-presidente l'onorevole Einaudi, che fino dal 1917 si occupa di questo probema; noi assicuriamo all'on. Giannini che il governo partecipa pienamente a questa nobile aspirazione.

Battaglia per la votazione

Conclude dichiarando che questo è un governo di necessità, come già egli stesso aveva annunciato all'atto della sua presentazione: comunque assume tutta la sua responsabilità considerandolo come un obbligo di coscienza: «Se voi me ne liberate io continuerò a lavorare come un semplice cittadino al servizio della libertà e della civiltà italiane».

Il presidente *Terracini* comunica a questo punto all'Assemblea che, a firma dei repubblicani, è stato presentato un ordine del giorno così formulato: *«Udite le dichiarazioni del governo non le accetta e passa quindi all'ordine del giorno».*

L'on. TOGLIATTI chiede a questo momento una breve sospensione.

Alla ripresa, cioè alle 22, comincia una battaglia procedurale sottile, lunga ed intricata. Il problema da risolvere è stato posto dalla richiesta di Nenni di votar per divisione le mozioni di sfiducia: la prima parte per semplice alzata di mano e la seconda — quella che suona sfiducia al governo — per appello nominale. Sull'argomento parlano a lungo ben 19 oratori.

I liberali ed i democristiani si dichiarano contrari a questo genere di votazione, in contrasto con i comunisti ed i socialisti. Mancano dei precedenti nella prassi parlamentare, per cui il presidente stabilisce di rimettere all'assemblea ogni decisione. Si decide che la mozione Nenni venga votata per intero: la votazione avverrà per appello nominale.

Hanno inizio così le dichiarazioni di voto: RICCARDO LOMBARDI *(az.)* afferma che voterà a favore della mozione; MACRELLI *(P.R.I.)* informa che i suoi si asterranno dalla votazione delle mozioni a patto che si metta in votazione il loro ordine del giorno; D'ARAGONA *(P.S.L.I.)* annuncia l'astensione dei saragatiani.

Un altro intervento procedurale di DOMINEDO' *(d.c.)* e quindi parla GIANNINI. E' il colpo di scena qualunquista. Il fondatore dichiara che, non avendo potuto prendere contatti con i suoi amici del gruppo, si asterrà dalla votazione; ciò significa che i suoi amici voteranno secondo coscienza.

CHIOSTERGI *(P.R.I.)* fa qualche dichiarazione in qualche modo contrastante con quella di Macrelli; poi NITTI informa che, nonostante il fermo giudizio nei riguardi del Ministero, egli voterà a favore del governo.

La votazione comincia per appello nominale alle 23,40. Il primo interpellato, il repubblicano SARDIELLO, si astiene.

Così si astengono i saragatiani mentre i qualunquisti, sull'esempio del loro primo interpellato, che è Selvaggi, votano in genere a favore del governo.

Alle 0,35 si ha il risultato della prima votazione sulla mozione presentata da Nenni. E' respinta con 271 voti contro 178.

Alle 1,30 il presidente on. Terracini comunica i risultati della mozione Saragat: la mozione Saragat viene respinta con 271 voti contro 224. Il governo ha così superato questa seconda prova con 47 voti di vantaggio. Gli astenuti, quasi tutti repubblicani, sono stati 17.

L'ultimo ordine del giorno

La votazione dell'o. d. g. repubblicano dà i seguenti risultati: voti favorevoli 236; contrari 270.

L'assemblea non approva l'o.d.g. Magrini.

L'annuncio dell'esito della votazione fatto dal presidente on. Terracini è accolto da applausi al centro e a destra.

Un accordo intervenuto tra De Gasperi e il P.R.I.

Roma, 4 ottobre.

La nota sensazionale della notte a Montecitorio è stata la astensione del gruppo repubblicano nella votazione della mozione Saragat. Abbiamo potuto accertare che i motivi di questa decisione sono da ricercarsi in un accordo intervenuto tra l'on. De Gasperi e il partito repubblicano italiano rappresentato dagli on. Facchinetti e Macrelli, nel corso di un colloquio avvenuto dopo la mozione Nenni. Da ciò è facile dedurre che l'on. De Gasperi si appresta a rimaneggiare la composizione del governo, includendovi rappresentanti del partito repubblicano italiano.

"I'll muddle trough,,

S'diceva nella merry old England: «I'll muddle trough». Barbare parole *che significavano: anche con l'acqua alla gola, l'inglese, prova e riprova, in un modo o nell'altro vien fuori dai guai. Ora i britanni non sono più empirici ma pianificatori, invece «I'll muddle trough» pare sia diventato il motto degli italiani. Alla Costituente Nenni ammonisce: «basta con l'anarchia, pianifichiamo», mentre Giannini protesta: «via i controlli, torni la libertà». All'incerto elettore che domanda: siamo liberisti o pianificatori? l'on. De Gasperi può rispondere: non siamo nulla, cerchiamo soltanto di non affondare.*

Navighiamo con un vecchio barcone che fa acqua su un mare agitato; capitano, marinai e passeggeri, in perfetto disaccordo, cercano la via della salvezza. Talvolta il disaccordo aiuta. L'incapacità di chi guida è corretta dall'iniziativa dei singoli e l'incoerenza delle leggi dalla generale indisciplina. Certo, come sempre avviene in simili circostanze, vi è molta confusione a bordo, ma intanto si continua a navigare. Tutto serve; anche i comunisti dànno una mano. Se non ci fossero, se non costituissero un pericolo per il capitalismo mondiale e la filosofia dell'Occidente, mancherebbero molti soccorsi stranieri. Neppure l'America potrebbe sacrificare miliardi di dollari se non fossero in giuoco i suoi vitali interessi e questi dollari sono la più solida toppa del nostro barcone. Ogni mese noi consumiamo merce per il valore di cinquanta miliardi di lire che non produciamo e non paghiamo ed un ministro ha fatto osservare alla Costituente che senza questo supplemento di calorie estere l'on. Nenni non avrebbe potuto assalire il Governo con tanto vigore.

«I'll muddle trough». Navighiamo senza bussola e senza stelle. Cerchiamo di stare a galla con la speranza di trovare infine un porto. Soltanto Dio può prevedere quale porto sarà.

g. d. b.

DICHIARAZIONI DI CHURCHILL

Bisogna esser pronti per nuove elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 ottobre.

Gli ambienti politici britannici e tutti gli ambienti diplomatici londinesi erano oggi letteralmente stupefatti dai due messaggi, l'uno da Berlino e l'altro da Washington, secondo i quali tanto il presidente del congresso, signor Taber, attualmente in visita a Berlino, che il segretario alla tesoreria, signor Snyder, testè tornato a Washington da un viaggio in Europa, avrebbero dichiarato che essi non vedono alcuna necessità di urgenza per gli aiuti all'Europa.

Spiacevole sorpresa

Il signor Taber ha visitato rapidamente l'Europa centrale, i Balcani e la Turchia e ha dichiarato ai giornalisti di Berlino che egli non è affatto in favore di una convocazione straordinaria del congresso per accelerare il piano Marshall per gli aiuti all'Europa «perchè, egli aveva veduto nessuno a Roma, Trieste, Vienna, Berlino, Ankara o Istanbul, che gli sembrasse denutrito» e quindi non considerava affatto la situazione così urgente come la si era presentata. Non solo, ma il signor Taber rimproverava ai popoli europei di non lavorare abbastanza, per lo meno non lavorare quanto il popolo degli Stati Uniti. Come se non bastasse questa mazzata sulla testa alle nazioni europee da parte di un signore che ha corso attraverso la devastata Europa come ben sappiamo sogliono fare simili visitatori, il segretario alla tesoreria Snyder ha detto che a suo avviso la crisi della Gran Bretagna non è nè così grave nè così urgente come la si presenta, per lo meno «non così grave e urgente quanto quella dell'Italia e della Francia».

Gli ambienti londinesi propendono a vedere, sotto il severo e discutibilissimo giudizio del presidente del congresso Taber, dei moventi di politica interna e di opposizione di partito ai programmi di Truman e del Dipartimento di Stato.

Frattanto appare chiaro che la Gran Bretagna sarebbe ansiosa di riprendere le trattative commerciali con la Russia, ma il nuovo ministro del commercio, Wilson, ha detto in un discorso a Liverpool che queste conversazioni non possono essere riprese fino a quando la Russia non abbia completato il pagamento della rateailtà che doveva pagare il primo agosto sul vecchio debito del 1941.

«Un accordo commerciale, ha detto il ministro del commercio britannico, non consiste soltanto nel firmare un fascio di scartafacci, ma implica soprattutto della fiducia reciproca e sarebbe per noi difficile avere fiducia in nuovi contratti con la Russia fino a quando il Governo russo non onora quegli impegni che aveva solennemente assunti nel 1941».

La crisi della Gran Bretagna va prendendo rapidamente quell'aspetto di battaglia politica interna che finora le era mancato: si va cioè accentuando la presa di posizione dei tre partiti inglesi: socialista, conservatore e liberale, per una vasta battaglia ideologica, che equivale poi a una battaglia di classe.

Per il futuro prossimo

Proprio mentre il governo socialista comincia ad annunciare il controllo sul lavoro dei cittadini, ossia il controllo sull'attività individuale dell'uomo, si leva da parte dei conservatori e dei liberali il grido di battaglia precisamente contro questo asservimento dell'individuo allo Stato.

Il capo del partito liberale, Clement Davies, ha accusato il governo socialista «di avere dichiarato guerra alla libertà del cittadino», e ha ricordato che il controllo sulla scelta di lavoro individuale è un ritorno a una vetusta legge del 1349 quando i lavoratori inglesi erano stati obbligati a rimanere al loro lavoro senza possibilità di scelta o di cambiamento. «Invece di essere progressivo, ha detto il «leader» liberale, questo governo socialista è il più retrogrado che l'Inghilterra abbia trovato dal tempo di lord North, e minaccia la libertà individuale del cittadino, copiando l'esempio del nazismo, del fascismo e del comunismo sovietico».

Ancora più importante è l'attacco lanciato da Churchill al congresso del partito conservatore a Brighton dove Churchill ha detto: «Il primo passo verso la rinascita nazionale consiste nel liberarsi da questo governo. Il partito conservatore commetterebbe una imprudenza se non si tenesse pronto per delle elezioni generali in qualsiasi momento, l'anno venturo o magari anche quest'anno. Noi abbiamo il dovere di spazzar via con quattro colpi di scopa la montagna di divieti, regolamenti e penalità con cui il socialismo ci ha impaniato e che impediscono al nostro popolo di vivere serenamente e con conforto in questa nostra isola amatissima. Il nostro obiettivo sarà di liberare tutte le energie vitali e produttive senza mettere la museruola e le manette a coloro che riescono con successo nella battaglia della vita».

Churchill ha poi spaziato in orizzonti più vasti e ha detto: «Per parte mia io vivo per tre grandi idee: il Commonwealth delle nazioni britanniche, l'unione europea e l'associazione fraterna della Gran Bretagna con gli Stati Uniti.

«La grande repubblica degli Stati Uniti con cui noi siamo spalla a spalla su tutti i problemi fondamentali della libertà umana, è non meno di noi preoccupata per la rinascita della Gran Bretagna e dell'Europa intera, e io non ho dubbi che sarà possibile raggiungere la armoniosa sistemazione dell'intero problema».

Tra le classi medie si raccoglie oramai pressochè unanime l'affermazione che «il Paese non si rimetterà fino a tanto che non ci saremo liberati da questo governo». Restano compatte per il governo le masse socialiste, ma da sole non basterebbero a dare al governo una maggioranza sufficiente per governare.

f.

Benedettino romano massacrato nel salotto del suo convento

La vittima uccisa a randellate è il padre superiore di Santa Francesca Romana

Roma, 4 ottobre.

Nelle prime ore del pomeriggio, nel convento di Santa Francesca Romana, il superiore del convento, l'abate Placido Lugano dei Benedettini di Monte Oliveto, è stato aggredito, nel salotto attiguo al suo studio, da due individui che avevano chiesto di lui e che, dopo un primo colloquio, erano stati nuovamente ricevuti dall'abate. Nel frattempo, nei corridoi su cui si aprono le stanze dell'appartamento dell'abate, un laico, Serafino Sbrilli, di 26 anni, stava spazzando, allorchè, ad un tratto, il poveretto si è visto dinanzi i due individui che, poco prima, erano entrati nello studio di padre Placido. Afferrarlo, immobilizzarlo, imbavagliarlo e legarlo mani e piedi, fu l'affare di pochi minuti; poi, sollevatolo, i due malfattori hanno aperto la porta dello studio e lo hanno gettato nell'interno del locale. Lo Sbrilli si è trovato di fronte a un orrendo spettacolo. A terra era padre Placido, anch'egli imbavagliato e legato con una funicella ai piedi e alle mani, che perdeva sangue e materia cerebrale da multiple ferite alla testa provocate da violenti colpi di un grosso e nodoso bastone.

Qualche minuto dopo, padre Placido ha riaperto gli occhi ed ha guardato implorante il laico, testimonio impotente dell'atroce agonia del vecchio che si è lamentato per circa tre quarti d'ora, fino a che, dopo avere avuto un sussulto, è rimasto immobile per sempre. Lo Sbrilli, dopo sforzi disperati, è riuscito a raggiungere la porta e, liberatosi del bavaglio, ha dato l'allarme.

I motivi dell'efferato delitto restano intanto oscuri, in quanto non pare che l'abate possedesse somme od oggetti di valore.

Il laico è sottoposto a pressanti interrogatori perchè è ritenuto un complice.

Secondo un'altra versione del delitto i due sconosciuti che si sono presentati al convento avrebbero chiesto al padre superiore di officiare alcune Messe per Mussolini. L'abate si sarebbe rifiutato ed i due dopo essersi allontanati sarebbero tornati poco dopo chiedendo un altro colloquio che è stato loro accordato.

Vecchio assassinato a scopo di rapina

Aosta, 4 ottobre.

Un efferato delitto è stato consumato ieri sera alle 21,30 nel villaggio di Barche a pochi chilometri dal capoluogo di Penis; il possidente Venanzio Borroz di anni 77 è stato ucciso nella propria abitazione a scopo di rapina con 14 coltellate.

L'assassino è il giovane del luogo Luigi Borroz fu Camillo di anni 30 operaio addetto agli stabilimenti Cogne di Aosta il quale aveva passato la sera a bere con l'ucciso. Dopo aver compiuto l'atroce delitto egli mise tutto l'alloggio a soqquadro per appropriarsi del denaro, quindi, in stato di semi ubriachezza e ancora lordo di sangue corse in casa di un parente ad annunziare che aveva ucciso il vecchio per antichi rancori, minacciando terribili vendette in caso di delazione e si andò poi a rifugiare in casa di un fratello ove venne arrestato verso le 23,30 per la tempestiva azione del tenente dei carabinieri Paolo Fasolo.

Trovato in possesso di denaro già appartenente al vecchio, l'assassino ha detto cinicamente di avere ucciso il Borroz per ragioni di astio in quanto il medesimo malgrado le sue ricchezze sfruttava i lavoratori.

E' accertato che l'ucciso aveva percepito una somma di denaro alla presenza sua e sembra anche che il vecchio sia stato già in precedenza oggetto di rapina da parte del giovane e di due suoi compagni del luogo.

E' impressionante la violenza con cui l'energumeno ha infierito sulla povera vittima che risultava addirittura sventrata dalle tremende coltellate. Il vecchio Borroz patriarcale e generoso di costumi e di laboriosità esemplare era una delle persone più stimate del paese. Mediante il proprio testamento da molti anni redatto e oggi rinvenuto dall'autorità giudiziaria non avendo parenti prossimi disponeva che la massima parte dei suoi averi andasse a favore dei poveri del comune.

A colpi d'ascia uccide la madre e 4 fratelli

Burgos, 4 ottobre.

Cinque persone di una stessa famiglia sono state trovate assassinate oggi a colpi d'ascia in una fattoria del villaggio di Paoles de Agua. L'assassino, che si ritiene essere un figlio della famiglia, ha inferto non meno di 38 colpi d'ascia alla madre ed ai suoi quattro fratelli mentre questi dormivano.

Ferito da un operaio sorpreso a rubare

Novara, 4 ottobre.

Si ha notizia solo ora di un grave fatto accaduto giorni fa a Crusinallo. L'amministratore della ditta Giovanni Calderoni e soci, da tempo aveva rilevato che nello stabilimento avvenivano dei furti. I suoi sospetti si appuntavano sull'operaio Giovanni Borello nato a Bovalino Marina (Reggio Calabria) 40 anni fa e residente ad Omegna, capo della commissione interna e lo sottoponeva a sorveglianza. Fu così che qualche giorno fa riusciva a sorprenderlo, mentre usciva dallo stabilimento con una borsa sotto il braccio in cui celava una cinghia di trasmissione. Alla ingiunzione di seguirlo in direzione il Borello estraeva fulmineamente una rivoltella, tentando di sparare sul Calderoni, ma l'arma si inceppava. Egli allora lo colpiva ripetutamente con il calcio della pistola ferendolo alla testa. Disarmato da alcuni presenti il feritore riusciva a darsi alla fuga. Risulta che dopo essersi armato di mitra e di bombe a mano, egli si è rifugiato in montagna, minacciando vendette sul Calderoni e sui suoi compagni di lavoro che egli ritiene delatori nei suoi confronti.

CRONACA CITTADINA

Utilizzazione del Palazzo dell'Arsenale

Per le celebrazioni del 1848 Torino avrà un "Regio,, provvisorio

La spesa preventivata è di centottanta milioni

Ci consta che la Commissione per le Manifestazioni del 1848 ha allo studio la costruzione di un teatro di eccezione che dovrebbe, nel periodo dei festeggiamenti, sostituire l'ex Regio.

Il nuovo teatro che dovrebbe sorgere in corso Matteotti, angolo via Arsenale, sarebbe progettato secondo l'architettura wagneriana e cioè senza galleria e con una platea ad anfiteatro capace di oltre tremila posti. L'ingresso verrebbe a trovarsi in via Don Minzoni, mentre dal lato di via XX Settembre sorgerebbero i camerini e tutti gli accessori. Le autorità avrebbero accesso alla sala attraverso lo stesso Palazzo dell'Arsenale il quale — è bene notare — diventerà uno dei fulcri di attrazione delle prossime manifestazioni in quanto le sue magnifiche sale ospiteranno sia una interessantissima mostra teatrale (cioè di costumi, di scenari, di allestimenti scenici, ecc.) sia mostre editoriali e giornalistiche.

Il nuovo teatro dovrà ospitare soltanto spettacoli lirici e concerti di eccezione, continuando così la tradizione dell'antico distrutto da un incendio il 9 febbraio 1936. Il «Regio» provvisorio sarebbe pronto in quattro mesi e mezzo e si calcola che i lavori possano iniziarsi al più tardi ai primi di novembre. La spesa preventiva è di 180 milioni.

I cinema nelle ore di punta

Abbiamo parlato l'altro giorno dell'eccessivo affollamento delle sale cinematografiche, rilevando i pericoli che in una tale ressa potrebbe originare un eventuale allarme. La Sezione piemontese dell'Associazione generale italiana dello spettacolo ci scrive a questo proposito affermando che la media degli spettatori nella giornata corrisponde alla capacità dei singoli locali e che solamente nelle ore di punta e cioè fra le 21 e le 22 si notano gli affollamenti che il giornale rileva. Si tratterebbe insomma di chiedere al pubblico di meglio disciplinare il suo afflusso alle sale degli spettacoli. Non tutti insomma vadano a vedersi il film fra le 21 e le 22 anche per evitare che, messi nelle condizioni di dover esporre il cartello «esaurito» nelle ore di punta e proiettare lo stesso film nelle altre ore con la sala a metà vuota, i proprietari di cinematografo, per non diminuire le entrate aumentino ancora i prezzi.

La vertenza dei poligrafici

La Federazione Poligrafici e Cartai di Torino comunica:

«Da parte di alcuni giornali è stato riportato un comunicato stampa dell'Associazione Editori Alta Italia e Centro Sud col quale, — a parte la mancata correttezza dimostrata col dare alla stampa un comunicato prima ancora di rispondere ad una richiesta scritta inviata dalla Sezione Torinese della Federazione Poligrafici e Cartai, che ha ricevuto risposta soltanto a pubblicazione avvenuta — si travisano i precedenti della richiesta, che non sono affatto dovuti alla volontà di alterare i termini del contratto di lavoro ma riflettono unicamente una situazione determinatasi in sede locale.

«A Torino, in deroga agli accordi nazionali, si sono concordati premi di produzione estendendoli anche a quei lavoratori che non lavorano a cottimo (vedi accordo F.I.A.T.).

«A seguito di questi accordi gli addetti ai quotidiani torinesi si sono trovati in una condizione di evidente inferiorità salariale in confronto ad altre categorie, tra le quali quella dei Grafici addetti alle Aziende commerciali. Le richieste torinesi tradotte in cifre si giustificano con la seguente dimostrazione. La tabella salariale compositori dei quotidiani è di lire 2952 settimanali, quella dei compositori delle aziende commerciali è passata da lire 2606,40 a lire 3492 settimanali, quella degli operai di 1a categoria metallurgici (indiretti) da lire 2366,40 a lire 3470,40.

«Gli editori, nel richiamarsi alle trattative di carattere nazionale, hanno voluto evidentemente spostare i termini di una questione locale, dando di essa una diversa valutazione da quella che l'ha determinata, avviando così la realtà dei fatti».

Ragazzi feriti da una bomba

Una grave sciagura accadeva ieri poco dopo le 13 a La Cassa, piccola frazione di San Gillio a trenta chilometri circa da Torino. Tre ragazzetti, fra cui uno abitante nella nostra città in via Sospello 163, Luigi Bolle di Giovanni, di 11 anni — in visita da alcuni parenti — giocando su un prato rinvenivano una bomba a mano. Cercavano di svitarla e l'ordigno scoppiava ferendoli.

Subito accorreva il dott. Vigilino che prestava i primi soccorsi e provvedeva a chiamare un'autoambulanza della Croce Rossa da Torino che giungeva rapidamente. Due dei ragazzi non presentavano ferite gravi: il Bolle invece è stato ricoverato al Maria Vittoria in condizioni preoccupanti: gli è stato infatti riscontrato un principio di peritonite.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima 20,5, minima 14,1, media 17, pressione 749,9, umidità 52, vento moderato, cielo sereno, temperatura stazionaria.*

Statistica e realtà

Abbiamo ieri spiegato i motivi «tecnici» che furono determinanti l'attuale riduzione della contingenza, pur tralasciando l'alchimia della statistica e rilevando i prezzi dei mercati, siamo costretti a constatare una ben diversa realtà. Nel breve volgere di 15 giorni i prezzi hanno subito infatti un ulteriore aumento e non accennano a fermarsi. Ci limitiamo a riferire senza commenti alcune cifre.

		15 sett.	1° ottobre
Pane	al kg.	60	65
Burro	»	1300-1500	1500-1700
Formaggio	»	550-1300	600-1700
Carne	»	1000-1200	1100-1300
Salame crudo	»	1600-2000	1800-2500
Salame cotto	»	900-1000	1050-1200
Lardo	»	1200-1300	1300-1350
Uova	cad.	40	42
Latte	al litro	60	80

Trascinata da un camion

Riceviamo da Varallo: Una grave disgrazia è toccata alla ventiduenne Serafina Gambino, torinese. Essa di ritorno con la vecchia zia da Riva Valdobbia saliva su un autocarro che la trasportava a Romagnano per prendere il treno per Torino. Dopo breve percorso alla ragazza sfuggiva di mano la borsetta ed istintivamente si sporgeva per afferrarla, ma perdendo l'equilibrio precipitava rimanendo con le vesti impigliate in un gancio del camion e veniva trascinata penzoloni per buon tratto. Alle sue grida l'autista fermava l'autocarro ma la poveretta aveva riportato gravi ferite.

Una striscia di carta e un partito muta nome

Da qualche giorno si notavano affissi in diversi punti della città, specie in centro, grandi manifesti del Movimento nazionale social-democratico, a firma dell'on. Emilio Patrissi. Ieri mattina i manifesti, ad opera di ignoti, erano leggermente cambiati; infatti sulla testata spiccava, sovrapposta, una striscia di carta con la scritta, in rosso: «partito nazionale fascista».

La squadra politica della questura, diretta dal dott. Vacca, svolgeva subito le indagini e fermava tre appartenenti al F.d.G. (Fronte della Gioventù). I tre ammettevano il loro operato, dichiarando che nessuno li aveva forniti di denaro per l'azione; essi, coi loro risparmi, avevano racimolato il necessario per ottenere gli striscioni con la dicitura da una tipografia. La polizia li ha rilasciati, ma denunciati all'autorità giudiziaria.

Una riunione di industriali

Una riunione di piccoli e medi industriali è stata indetta — a cura di un gruppo di interessati, della C.d.L. e dei consigli di gestione torinesi — per martedì, alle 17,30, presso la Camera di Commercio. La riunione ha lo scopo di esaminare la situazione determinata dalle attuali limitazioni del credito.

Lo sciopero degli statali

Funzionano le ferrovie - Chiuse le scuole elementari - Assicurati i servizi essenziali

I dipendenti statali hanno definitivamente deciso di sospendere il lavoro per ventiquattro ore martedì 7 ottobre. Lo sciopero — è stato riaffermato ieri in un o. d. g. — vuol essere una protesta contro «il sistema degli organi governativi che, mentre di principio riconoscono giuste le richieste dei dipendenti pubblici, dilazionano a tempo indeterminato la applicazione pratica della nuova scala mobile». Contemporaneamente, essi hanno rivolto alla C.G.I.L. un appello perchè coordini senz'altro e disponga l'azione più energica per la soluzione del problema. Copie dell'ordine del giorno sono state inviate al Presidente del Consiglio e ai ministri delle Finanze, del Tesoro e degli Interni.

Per l'attuazione dello sciopero, i segretari delle organizzazioni sindacali interessate, d'accordo colla C. d. L. hanno emanato le seguenti istruzioni:

Postelegrafonici: funzioneranno solo i servizi interni;

Ferrovieri: pur aderendo incondizionatamente, hanno ritenuto, data la particolare situazione, di soprassedere alla sospensione del lavoro;

Scuola media: gli esami di maturità continueranno a svolgersi regolarmente;

Scuole elementari: rimarranno chiuse durante tutta la giornata di martedì;

Servizi municipali: funzionerà Stato civile, igiene, pronto soccorso, distribuzione penicillina e insulina, imposte consumo, sorveglianza e riscossione tributi, ecc.;

Ufficio del Lavoro: aperto il solo ufficio emigrazione;

I.N.P.S. - I.N.A.M.L.: aperti i soli uffici assistenza tubercolotici, ricovero ambulatori, pagamento sussidi;

Conservatorio ipoteche: funzionerà il solo servizio ricerche, iscrizione, trascrizione;

Vigili del fuoco: i soli servizi esterni e di intervento;

Ospedalieri: i soli servizi essenziali di assistenza.

«Tutte le altre categorie di dipendenti pubblici si asterranno dal lavoro e si riuniranno alle 10, alla C. d. L.».

Continua intanto lo sciopero dei dipendenti da farmacie. Una commissione di lavoratori è stata ieri ricevuta dal Prefetto il quale — secondo quanto comunica il Sindacato — ha concordato pienamente con loro assicurando il suo intervento e convocando le parti per le ore 16 di domani.

Una donna uccisa dal tram

La venditrice ambulante Pasqualina Rubinetti, di 60 anni, non meglio identificata, notoriamente sorda, nell'attraversare ieri sera Porta Palazzo è rimasta investita da un tram della decima linea. Trasportata con autolettiga al vecchio San Giovanni, è deceduta due ore dopo.

Un inserviente municipale ha provveduto a ritirare il suo carrettino nel vicino recinto del mercato del pesce. Il Commissariato di Moncenisio ha accertato che nessuna colpa è imputabile al manovratore.

Carburanti per automezzi

L'Ente Autotrasporti Merci «E.A.M.» comunica che la distribuzione dei carburanti per trasporti merci sarà effettuata nel modo e nei giorni seguenti: Z, X, V, U: giorni 6-7 corrente; T, S: 8-9; R: 10-11; Q, P: 13-14; O: 15; N, M, L: 16-17-18; J, I, G, F, E: 20-21; D: 22; C: 23-24-25; B: 27-28; A: 29.

Presentarsi con la carta carburanti (motrice e rimorchio). La distribuzione termina il 29 c. m.

NOTIZIE SPORTIVE

Juventus contro Atalanta

Uno dei motivi di interesse dell'incontro odierno tra la Juventus e l'Atalanta è costituito dalla presenza, nelle file della squadra ospite, degli ex-bianconeri Astorri e Korostelev che, come è noto, sono stati ceduti in cambio di Cergoli e Kincses, i due giocatori contano ancora numerosi ammiratori fra i nostri sportivi e proprio per questo essi vorranno, nella gara che li oppone agli ex-compagni, impegnarsi in modo da dare serio lavoro alla difesa bianconera.

Dal canto suo la Juventus dovrà rinunciare alle prestazioni di Cergoli, tuttora sofferente per lo stiramento muscolare buscato a Genova. Il sostituto sarà però Mucinelli, che può essere considerato qualcosa di più di un semplice elemento di rincalzo.

Inizio alle ore 14,30.

ATALANTA: Casari; Manente, Cittario; Mari, Todeschini, Schiavi; Fabbri, Randon, Astorri, Miglioli, Korostelev.

JUVENTUS: Cavalli, Caprili, Rava; Depetrini, Parola, Grosso; Kincses, Arpas, Boniperti, Sentimenti III, Mucinelli.

Oggi corse al trotto

Per l'ottava giornata di corse a Mirafiori è in programma il Premio Varalta di L. 300.000, m. 2000-2140 nel quale sono stati nominati 16 cavalli, buon numero dei quali sarà allo start; tra gli iscritti notiamo Mirna Hanette, Probo, Malgione;

Un industriale e un fattorino borseggiati di 900 mila lire

Alle 11 meno dieci un industriale — di cui la Squadra Mobile tace il nome — si trovava nel salone della Banca Mobiliare Torinese in via XX Settembre quando gli si avvicinava un individuo vestito di nero proponendogli l'acquisto di dollari. L'industriale, dopo poche parole, rifiutava e l'altro, con molti ossequi, s'allontanava. Passavano due minuti e l'uomo d'affari, portatosi la mano in tasca, constatava di essere stato derubato di una busta contenente 195 mila lire.

Alle 11 in punto il fattorino Adriano Peirone fu Pietro, di 60 anni, della S. A. Tubi metallici di via Exilles 3, nel vestibolo della Banca Naz. del Lavoro, veniva urtato da un individuo — anche questo vestito di nero, forse il medesimo — e poco dopo, gridando come un pazzo, informava gli astanti che gli erano stati sottratti 700 biglietti da mille appena riscossi.

Mercato delle uve

ALESSANDRIA. — E' terminato il mercato e la resa è stata del 35 per cento inferiore all'annata precedente, e cioè di un milione e 400 mila quintali.

La media è stata: uvaggio lire 756 al mg.; barbera lire 810; grignolino, freisa, dolcetto e altre uve pregiate, 950; moscato bianco lire 1110.

NIZZA. — Barbera mg. 9120,50, media 881,70.

CASTELNUOVO DON BOSCO. — Freisa mg. 816, media 784,50.

SAN DAMIANO. — Freisa al mg. 984, media 948,35; uvaggio mg. 800, media 750.

NOVI. — Uva bianca da tavola lire 1000 al mg.

Onorificenza

La Grande Istituzione Internazionale ed a carattere ereditario *Opera pro Italiani all'Estero*, ha conferito, motu proprio, l'Onorificenza di Commendatore al Prof. Dott. *Manlio Bertini* della nostra città.

Profondo studioso nel campo ostetrico e ginecologico e dotato di raro sentimento umanitario, egli svolge da molti anni la sua costante e fattiva opera a beneficio dei singoli ed a progresso del vasto campo della scienza.

E' quindi con il più vivo compiacimento che la grande Opera Internazionale ha riconosciuto e voluto onorare, con così elevata onorificenza, la delicata missione che il Prof. Dott. Manlio Bertini adempie con personale sacrificio e con scrupolosa coscienza.

Amici e conoscenti porgono al neo-commendatore le più sincere e sentite congratulazioni.

SEGUENDO LA CRONACA

SPETTACOLI

Sullo schermo: Martin Eden, di S. Salkow

E' l'adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Jack London, la biografia di un uomo (il London stesso) che senza nessuna preparazione culturale, ma facendo tesoro della sua cruda esperienza di vita, con un lungo e tenace sforzo di volontà giunge ad essere scrittore, e impugnando la penna come un'arma in difesa dell'innocenza conculcata, smaschera coi suoi libri l'iniquità e apre l'adito a salutari riforme. Il film, mentre compendia il duro tirocinio dello scrittore autodidatta, si diffonde, com'è naturale, nella narrazione dei casi estrinseci e avventurosi della vita di esso: le peripezie del marinaio bistrattato dal sadico capitano d'un mercantile, le strenue cazzottature col medesimo, il laborioso salvataggio del compagno condannato a torto, del fidanzato incompreso ecc. Il film, pur peccando di frammentarietà, pur indulgendo a effetti convenzionali, ha un piglio onesto, una condotta chiara, e un tono a tratti convinto e caloroso. Glenn Ford, già affermatosi in «Gilda», è un Martin Eden interiore e seducente. (vice).

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: 21,15 Luciano Sangiorgi, musiche di Geo Gershwin.
CASTELLINO Danze 16 e 21 Orch. Canfora Bosia d'oro - E. Peirone.
LA SERENELLA 16 e 21 Seracini, cantano P. Aurora, G. Beccaria.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino) 21 orch. Pavesio, Canta A. Donà.
CHALET VALENTINO: ore 17 e ore 21 Orchestra Quarcioli.
SALA GAUDIO (v. G. Massimo 14) ore 10; 16 e 21 danze.
EDEN DANZE ore 21 grande serata di chiusura; orchestra Zame.
CLUB MAGENTA 11; ore 16 e 21 Danze in salone e gran terrazzo.
GAY DANZE: via Pomba 1. Trattenimenti ore 17-19 e 21.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto ore 21.
PRINCIPE: 16,30 e 21 orch. Mediego, canta Mezzo, dir. Cariga.
AUGUSTEO Orch. Ganessa 17 e 21.
S. CARLO DANZE orch. Canaro.
DANZE NIZZA (v. Nizza 34): 21.
GALLERIA «CASTORE» (v. Stampatori 4 - Tel. 40-867) continua la «Retrospettiva» del pittore Giuseppe Cassiano.
GALLERIA CICALA (v. Roma 337 bis - Tel. 40-535) quinta «tornata» d'asta dalle ore 16 alle 19. Dalle ore 21 in poi sesta «tornata» d'asta. Esposizione durante la giornata.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Prima che m'impicchino» Boris Karloff. Ult. 22,30.
ASTOR: «Avventura» Clark Gable, Greer Garson, Joan Blondell.
VITTORIA: «Martin Eden» Glenn Ford, Claire Trevor. Ult. 22,15.
CORSO: «L'uomo del West» Gary Cooper. Ultimo 22,10.
AUGUSTUS: «L'uomo del West» Gary Cooper. Ultimo 22,10.
DORIA: «Non parlare, baciami» con Shirley Temple.
IDEAL: «Quella di cui si mormora» B. Stanwyck, G. Brent. 13,15. Domani: «Tentazione» Merle Oberon, George Brent. Ap. 14.
NAZIONALE: «Sfida infernale» Linda Darnell, Henry Fonda. Domani: «Il gigante di Boston» (Linda Darnell, G. Mc Clure).
LIRIDO: «Così finisce la nostra notte» F. March, Sullavan. A. 14 Domani: «La parola che uccide» W. Hartnell, C. Bouchier.
STATUTO: «Sfida infernale» Linda Darnell, Henry Fonda. Domani: «Il gigante di Boston» Linda Darnell, Greg Mc Clure.
HOLLYWOOD: «Sfida infernale» Linda Darnell, Henry Fonda. Domani: «Il gigante di Boston» Linda Darnell, Greg Mc Clure.
PRINCIPE: «Genoveffa di Brabante» Gar Moore. Ultimo 22. Domani: «Non è tempo da commedia» R. Russell, J. Stewart.
ALFI: «Selvaggia bianca» (technicolor) Maria Montez, Sabu. Domani: «Cardinale Richelieu».
ELISEO: «L'usurpatore» Karloff. Domani: «Pionieri della legge».
ASTI: «Selvaggia bianca» (colori)
PALERMO: «Libro jungla» (col.) Domani: «Scala a chiocciola».
ADUA: «Sfida Robin Hood» Var. Domani: «Rita la rossa» e Var.
SOCIALE: «Grand'Hotel Astoria». Domani: «L'amica» Bette Davis.
V. VENETO: «Fuorilegge» Ladd. Domani: «Ribellione».
REGINA: «Gilda» e Varietà. Domani: «Allegri vagabondi» V.
S. PAOLO: «Bascomb il mancino» Domani: «Bandito della Casbah».
BRESCIA: «Le mille e una notte» Domani: «Avventura a Zanzibar».
APOLLO «Gunga Din» M. Douglas, Cary Grant, Mc. Laglen, Fontaine
VINZAGLIO «Ladro Bagdad» (col.) Domani: «Ombre sul mare».
FREJUS: «Città dei ragazzi» Var.
NUOVO Giuramento forzati. Riv. Domani: «Non dirmi addio» Riv.
PIEMONTE: Bascomb il mancino Domani: «Delitto in bianco».
ITALIANO: «Missione segreta». Domani: «Sempre nei guai».
MODERNO Cavaliere mascherato. Domani: «Massimo Gorki».
ODEON: «La signora Miniver». Domani: «Città degli spettri».
NORDF «Il fiore che non colsi».
RADIUM: 3 donne di Casanova. Domani: «Strada scarlatta».
LUCENTO: «Il bandito» Nazzari. Domani: «Donna fantasma».
DORA: «Pattini d'argento» Balita. Domani: Tutti baciarono la sposa.
MONVISO: Scandalo a Filadelfia.
TITANIA: «Abbasso la ricchezza» Domani: «Taverna dei 7 peccati».
OLIMPIA: «Angeli del peccato». Domani: «L'ombra della gloria».
ESPERIA: «Maria Antonietta». Domani: Scandalo a Corte. U. 22.
PO: «Isola peccati dimenticati».
EXCELSIOR Castello Dragonwyck. Domani: «Ombra nella nebbia».
COLOSSEO: «Mille e una notte». Domani: «Dieci piccoli indiani».
AETNA Fantasma dell'Opera. 14,30 Domani: «Selvaggia bianca» 19.
ROMANO «Il sole spunta domani» R. G. Robinson, M. O' Brien. Domani: «L'ombra dell'altro».
TORINO «La magnifica bambola» Ginger Rogers, David Niven
LUX: «Lo specchio scuro» Olivia De Havilland, L. Ayres, Mitchell.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - 11: Messa da S. Maria degli Angeli di Roma - 11,40: Musiche per organo - 12,05: Torino dell'altro ieri - 13,30: Arie di opere liriche - 14,15: Canzoni - 15,50: Cronaca di una partita di calcio - 17,30: Festa del paese - 18,15 e 19,00: Notizie sportive - 20,25: Orchestra Ferrero - 21: Da Ginevra: Orchestra della Suisse Romande diretta da Karl Schuricht - 22: Orch. Cetra.

Rete rossa (To. II, m. 364,8). - 14,15: Zefirino - 13,30: Orchestra Angelini - 14,20: Musiche da operette a Trieste - 14,40: Orchestra Ferrari - 15,30: Cronaca di una partita di calcio - 17,30: Dalla «Fenice»: Concerto di musiche di Antonio Vivaldi (direttore N. Sanzogno) - 19: Notizie sportive - 19,15: Musica varia - 20,30: «Arcobaleno» - 21,05: Orchestra Petralia - 21,40: «Speranza», un atto di E. Zorzoli.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesira Clerico in Maggia

La piangono inconsolabili: il marito **Giovanni**, il figlio **Stefano** con la moglie **Griselda Nardoni** e il piccolo **Dalmo**; i fratelli **Francesco** e **Egisto** la sorella **Clemica**, i nipoti e cugini tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 ottobre alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in Corso Matteotti 21. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta **A. D. E. T.** Via Genova 30 partecipano al dolore dei loro titolari **Stefano** e **Giovanni Maggia**.

La Ditta **Maggia e Cartella** Corso Galileo Ferraris 22 Torino, si associa al dolore del suo titolare dott. **Stefano Maggia**.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-752

Stamane, quasi improvvisamente, è mancato

Umberto Caveglio

Partecipano la dolorosa notizia: la moglie **Elsa Vercelli**; i fratelli **Anita** e **Carlo** con le rispettive famiglie; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione via Santa Giulia 38.

Torino, 4 ottobre 1947.

Il dott. **Giuseppe Barbieris** partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita dell'amico carissimo **UMBERTO CAVEGLIO**.

I dirigenti ed i colleghi di **Subalpina-Minerva** annunciano costernati l'improvvisa perdita del sig. **UMBERTO CAVEGLIO**, apprezzatissimo loro collaboratore.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 58-489

Per tragico incidente veniva rapito all'affetto dei suoi cari l'anima buona ed operosa, tutta dedita alla famiglia, di

Tomalino Luigi

Lo piangono inconsolabili: la moglie **Orecchia Gina**, i figli geom. **Giovanni** con la moglie **Faura Rina**, geom. **Domenico**; i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 10,30 partenza da piazza G. Robilant n. 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Fides - On. Fun. v. S. Chiara 12 b, 48741

Ieri fra lo strazio dei suoi cari, improvvisamente mancava

Pissimiglia Giulia
di anni 20

Ne danno il dolorosissimo annunzio: i genitori **Dante** e **Maria Pissimiglia**; i fratelli: **Mino**, **Nerina** col marito **Aldo Bellorotti Diana** e figli; la zia, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. m., alle ore 10,30, partendo da via Santa Giulia 65.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 58-489

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari

Cravero Giuseppe

Ne danno partecipazione la figlia e piccola **Margherita**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 5 corr., alle ore 10,30 dall'Asianteria Martini. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Torino via A. Cecchi 45 bis.

Pompe Fun. «La Torinese», tel. 49-731

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari il Sig.

Novaresio Michele
d'anni 72

Lo piangono la moglie **Marta** coi figli **Matteo** e **Michele**, le nuore i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 alle ore 16 partendo da via Alessandro Manzoni 2 Borgo S. Pietro Moncalieri. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

In seguito a fatale disgrazia mancava all'affetto dei suoi cari

Comolli Mario

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Cesare**, i cognati, i nipoti **Bessola**, **Comolli**, **Della Porta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 8,30 dall'Ospedale Maria Vittoria, via Medail 3.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 48-018

La Fiat con profondo rimpianto partecipa al dolore della famiglia per la morte del

Dott. Carlo Cavalli

geniale e valentissimo Direttore degli Uffici Tecnici Centrali Fiat ai quali prodigò la sua apprezzatissima opera dai primi anni sino al 1927.

Torino, 4 ottobre 1947.

Serenamente ha reso la bell'anima a Dio

Elisabetta Goebel ved. Montaleone

Ne danno il doloroso annuncio le famiglie **Bertero**, **Agolio**, **Goebel** e parenti tutti. I funerali lunedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da piazza Statuto 3.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-752

Ad esequie avvenute, per desiderio dell'Estinta, la famiglia angosciata annuncia la perdita di

Celia Giuseppina ved. Lupo

Messa di Trigesima 24 ottobre ore 8,30 Parrocchia del Carmine.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-122

7 ottobre XX anniversario della morte del

Comm. Luigi Tabacchi

A Lui si è ricongiunta unita nella pace dei giusti il 5 marzo 1933, la consorte dilettissima Signora

Clara Bagnasacco

I figli con immutato rimpianto ricordano a quanti li conobbero gli spiriti eletti e ringraziano coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere. (85444

9 ottobre - Chiesa SS. Annunziata, Messe in suffragio ore 7, 8, 9.

Nel quarto anniversario della morte del compianto

Rag. Giuseppe Rovere

lunedì 6 ottobre verranno celebrate SS. Messe a Torino nella tomba di famiglia alle ore 9,30 e nella Chiesa della Madonna degli Angeli alle 9 (Via Carlo Alberto); a Saluzzo nella Cappella dell'Oratorio Salesiano alle 9,30. La Famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. (83786

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Gosso Agostina

I figli con immutato dolore annunciano che il 6 ottobre alle ore 8,30 nella Parrocchia S. Pellegrino G. Racconigi verrà celebrata la messa anniversaria. (83378

STATO CIVILE

Nati: Pelicia m. Ela, a. 71; Boetto Margherita, a. 66; Tarasco Giuseppe, a. 63; Anfossi Angiolina, a. 81; Cocorda Maria ved. Menini, a. 78; Musso Nicola, a. 73; Bollentain Giovanni, a. 78; Carlino Arturo, a. 56, Pavesio Renato, g. 1. Nascite: maschi 7, femmine 6.

LOTTO PUBBLICO

Torino	7	81	25	38	13
Bari	77	62	10	75	55
Cagliari	12	79	69	81	86
Firenze	57	16	14	65	42
Genova	25	34	43	44	73
Milano	45	23	76	70	55
Napoli	19	5	33	26	49
Palermo	54	64	10	20	87
Roma	36	43	8	15	40
Venezia	13	63	65	28	68

FILIPPO BURZIO
Direttore

NAPOLI milionaria

Quel giorno a Napoli che andai a far visita al re di Poggioreale avevo sperato, durante il colloquio, che poi, per tornare a casa, 'o rre mi avrebbe dato un passaggio, come diciamo noi (non i napoletani, per i quali passaggio, si sa, è tutt'altra cosa: «piccola audacia osata sulla persona di una donna», definisce pudicamente il glossario delle *Poesie* di Salvatore di Giacomo), su una delle sue macchine, o la Fiat 22 con cui portò all'Arcivescovo il tesoro di San Gennaro, o l'Alfa Romeo che fu di Vittorio Mussolini; ma le sue faccende lo portavano altrove, e così dovetti prendere il tranvai, proprio *'o tramm 'e Puceriale* della poesia di Edoardo Nicolardi. Ma io lo presi al capolinea, mentre la vettura di cui parla il poeta parte dal piazzale della stazione e prima di arrivare al capolinea mette giù quelli che vanno al cimitero, e quelli che portano viveri ai carcerati; perchè a Poggioreale *stanno, 'o carcere e 'o campusanto, - quase a' stessa lucalità. - Chillo ca mena nu poco ogne tanto - chillo ca mena pe' ll'eternità, - llà va. - E' 'stu trammo 'e Puceriale - ca portà 'a folla d' 'e pariente. - N'sta n..n ce ne sta ca è tale e quale - e ca purtasse chesta strana gente.*

Era quasi vuoto quando vi salii; e sì, c'era sempre quell'odore di fiori e di roba cucinata, di garofoli e di ragù (*chesta, porta 'o mmagnà p' 'o carcerato, - chella, na rosa a chi nun ce sta cchiù*). Alle prime fermate si riempì di uomini, giovani la maggior parte, artieri, operai, che si buttavano a sedere sulle due panche ai lati, stracchi. Poi, proprio all'altezza del cimitero e delle prigioni, cominciarono a salire donne; vecchie, giovani, le più mature (quella squallida maturità della donna miserabile che ha i capelli ancora neri e una malsana pinguedine e la bocca mezzo sdentata); poverissima gente tutta, a vederla, gli uomini e le donne, con facce pallide, ingiallite dagli stenti; ma le ragazze con un'ombra di civetteria, magari con un fiore sul petto; e gli uomini giovani con una riga di lucidissima brillantina nei capelli. Bè, ogni donna che saliva, giovane o matura, uno di quei giovani, di quegli uomini stanchi si alzava subito, e cedeva il posto a sedere, «assettateve, signora», la formula era sempre quella; e la donna accettava senza cerimonia, come un omaggio che le fosse dovuto, ma signorilmente ringraziando, «alla grazia vostra»; ed una vecchia disse con vetusto vocabolo, «siete molto accreanzato». Alla fine tutti i posti a sedere furono occupati da donne, e venne la volta delle giovani di cedere il posto alle più anziane. Per un pezzo la ressa fu molta nella sgangherata vettura che non aveva altro *tientibene* che il cordone del campanello; chi voleva scendere doveva andare avanti a furia di «compermesso», «scusate tanto», con un'ombra di sorriso sul volto triste, procedendo senza impazienza fra gente che si scostava con garbo. Due vecchie gridarono: «Ferma! ferma!» al conduttore che aveva rimesso in moto la carrozza dopo una fermata, ed egli fermò di nuovo; ma arrivate al predellino le vecchie videro che si erano sbagliate, volevano scendere alla prossima, e lo dissero ridendo al guidatore; che ridendo anche lui riprese la corsa, e disse alle due vecchie una frase scherzosa che fece sorridere anche i vicini. (Immaginate la stessa situazione su un tranvai di Roma).

Tutte le volte che torno a Napoli scopro in questa gente qualche nuova virtù, trovo alla città qualche nuovo motivo d'affetto; come la notte che capitai fra le rovine della piazza del Mercato, che ricordavo com'era al tempo di pace, piena di colori, di vita e di sole, le mura rosa e grigie sventolate dai panni stesi, e il brulichio festoso fra le fontane e gli obelischi; e nella poca luce della luna al tramonto vidi una irrigidita maceria, morta per sempre, una di quelle rovine senza età che si fuggono come maledette, dove nessuno va più a frugare, come la piazza della città vecchia di Varsavia. Fra muraglie sventrate e cataste di materiali abbandonati sorgevano qua e là quinte smozzicate, spigoli che stavan su per miracolo, spettrali, come forche; quasi che per inganno del tempo e della notte la piazza fosse tornata quello che era otto secoli fa, un campo fuori porta destinato alle esecuzioni capitali; vi sorgeva in perpetuità la forca per i plebei, il ceppo per i nobili, la trave con la corda per i tormenti; e un giorno di ottobre vi decapitarono Corradino di Svevia. Mi guardavo intorno smarrito, turbato da questi assurdi ricordi storici e dalla riassillante memoria dell'orrenda guerra ultima, i bombardamenti subiti; c'era un silenzio enorme, e sì che era la sera di Piedigrotta, e per venire qui avevo traversato strade fiammeggianti di luce, assordate da strilli e gracchiar di trombette e fischietti e caccavelle, gremite di folla, di carri, di carretti incandescenti carichi di coloratissimi frutti e coloratissimi cartelli; ma le voci e la vita si arrestavano al limite dell'orrenda rovina. E dall'amarezza che mi sentivo dentro, dalla puntura che mi davano le reminiscenze dei giorni felici misuravo il bene che voglio a questa città che ho conosciuto solo in età adulta ed a cui non mi legano memorie di famiglia o di sangue.

So bene, la guerra non ha fatto solo di queste distruzioni, ha sovvertito coscienze e costumi; me ne rendevo conto ogni volta che mi trovavo importunato, assillato, punzecchiato da quella tenace nuvola di mendicanti, di traffichini, di rivendugliolì che come le mosche del deserto avvolgono e seguono il viandante che esce da un albergo o da una trattoria o si ferma incerto a cercare la via; petulanti, queruli, sudici, provocanti anche talvolta come certi guidatori di tassì, certi questuanti con cassette e distintivi; ma capivo e scusavo, e guardavo traverso la nuvola, rivedevo il popolo vero, coraggioso, rassegnato, chiuso in un'orgogliosa povertà. Chiederà a questo punto il lettore che ha veduto la bella commedia di Edoardo de Filippo, *Napoli milionaria*: ma come, son poveri di nuovo questi napoletani? Che ne han fatto di tutti i quattrini che gli son piovuti in tasca al tempo degli alleati, trafficando, rubacchiando, arrangiandosi con mille furberie? E' vero, certe classi, certi gruppi della popolazione si sono ubbriacati per mesi, per anni, di denaro facile, se ne sono riempiti gli occhi, le tasche, l'ugola, i sogni. E mo'! Mo' i denari sono finiti, come gli hanno guadagnati così gli hanno buttati via, allegramentemente gli han messi insieme, allegramente gli hanno spesi; perchè anche questa qualità hanno i napoletani: è forse la cittadinanza più povera d'Italia, ma è certo la più liberale, la più generosa, la meno attaccata al denaro che conosca.

Sentite questa storia che ho letto sui giornali di Napoli pochi giorni fa, di un mancato matrimonio in uno dei sobborghi più popolari della città. Due del quartiere si dovevano sposare, avevano fatto sacrifici parenti ed amici per fargli una bella festa, nella casa che avrebbe dovuto essere, come si dice, il loro nido d'amore. Viene il giorno del matrimonio, tutto è pronto, la sposa in bianco, i testimoni in nero e guanti bianchi; splendono nel *quartino* i mobili nuovi di zecca, nella stanza da pranzo è preparato un abbondante rinfresco, non manca che lo sposo. Lo sposo non arriva, arriva invece la notizia che è scappato con un'altra ragazza. Vi sarà facile immaginare gli strilli, le lacrime, la sposa che sviene, il suocero che invoca sangue e vendetta, ma non immaginerete mai quello che è successo dopo. La sposa, i parenti, gli amici, afferrarono tutto quello che stava sulla tavola, torte, struffoli, taralli, bignè, bottiglie di vermut, di marsala, piatti, bicchieri, dalla finestra aperta buttarono tutto nel cortile; e poi fecero volar fuori i mobili nuovi di zecca, il letto coniugale, il canterano, il comò con la tavola di marmo, le seggiole, tutto, e poi corsero giù in cortile ad appiccare il fuoco al mucchio. Come è ricco questo popolo di poveri, che per uno sfogo, un rancore, una superstizione («disperdere il maleficio») non esita a distruggere le cose pagate a caro prezzo, e con che stenti. Napoli milionaria. Eduà, ti rubo il titolo.

Paolo Monelli

Una bimba undicenne che si allontana da casa

Casale, 4 ottobre.

Stamane, verso le 10, la bambina Elia Patrucco di Luigi, nata a Mirabello Monferrato e residente a Casale, si allontanava da casa per ignota destinazione. Nell'andarsene, la bambina si è portato via un buono da cinquemila lire e biglietti di banca p... quattromila.



Le cantanti sorelle negre Peters, molto note in America, sono arrivate a Parigi. All'aerodromo del Bourget erano a riceverle membri del «Club dei 100 chili».

CI SARA' LA GUERRA?

Si può considerare poco probabile lo scoppio immediato di un conflitto, ma una cosa è certa: l'utopico e generale pacifismo è finito per sempre

(Dal nostro inviato)

PARIGI, ottobre.

Ci sarà la guerra entro dieci anni? ha chiesto un istituto per lo studio dell'opinione pubblica agli abitanti di undici paesi. Ci sarà la guerra, ha risposto la maggioranza degli interrogati in Italia, Stati Uniti, Germania (zona americana), Canadà, Inghilterra, Danimarca. Non ci sarà, ha risposto la maggioranza in Australia, Svizzera, Cecoslovacchia, Olanda. I sì hanno pareggiato i no in Francia. In ogni paese un numero notevole di persone non ha voluto dire il proprio parere. Italia e Stati Uniti sono i paesi più pessimisti, secondo il referendum: da noi il 38 % degli interrogati crede alla guerra più o meno prossima, il 28 % non ci crede e il 18 % non vuole pronunciarsi.

Un incidente poco probabile

C'è veramente un pericolo di guerra imminente? Ho cercato di rispondere per conto mio alla terribile domanda raccogliendo in questi ultimi mesi le informazioni che potevano in qualche modo aiutarmi. Ho parlato con uomini politici, diplomatici, scrittori. Ho seguito, come meglio ho potuto, gli avvenimenti internazionali. Ci sarà la guerra, non fra dieci anni, termine troppo lontano per il nostro debole sguardo, ma prima, l'anno prossimo, fra due anni? Non intendo scrivere un romanzetto giallo, non mi importa di tenere sospeso il lettore fino all'ultima riga, e perciò posso anticipare la mia conclusione. Non credo che ci sarà la guerra in un immediato avvenire. Questa è solamente una ragionevole ipotesi che mi proverò a giustificare con esempi e ragionamenti. Ma se possiamo considerare poco probabile lo scoppio immediato di un conflitto, per circostanze di fatto purtroppo transitorie, viceversa di un'altra cosa siamo assolutamente certi: che le guerre non sono eliminate dal mondo, che l'anticristo della violenza e della intolleranza è sempre vivo negli uomini e negli stati. Possiamo escludere una guerra: quella di domani; ma non la guerra. L'utopico e generoso pacifismo è finito.

Teniamoci al concreto, all'immediato. Non credo che la guerra sia vicina; oggi la potenza più aggressiva è la meno forte e la potenza più forte è la meno aggressiva. Il dittatore russo potrebbe aggredire i suoi avversari improvvisamente senza consultare nessuno prima di decidersi, ma non lo farà perchè conosce la propria inferiorità. Gli Stati Uniti sanno bene di essere più forti, ma per essi è assai difficile compiere un atto aggressivo; il controllo assiduo dell'opinione pubblica e del parlamento impedisce quella guerra preventiva che certamente gruppi militari e politici americani forse preferirebbero. Così la guerra potrebbe scoppiare solo per un grave incidente improvviso, per un passo falso dei russi. E' possibile, ma poco probabile. Stalin è troppo astuto e cauto.

La Russia è meno forte?

Ma è proprio sicuro che la Russia è meno forte degli Stati Uniti? Se questa ipotesi cadesse, tutto il nostro ragionamento verrebbe meno. La politica russa non è, per ora, quella di lacerare i patti, di rifiutare l'osservanza degli accordi conclusi con gli alleati. E' anzi una politica di puntigliosa, caparbia applicazione degli impegni internazionali. I Sovieti vogliono trarre il massimo vantaggio dalle concessioni ottenute durante la guerra, a Teheran a Yalta a Potsdam. Interpretano gli accordi con gli altri due Grandi in modo unilaterale, cavilloso, spesso addirittura arbitrario, cercano di piegare la lettera dei trattati ai propri interessi e qualche volta, sottomano, violano i propri impegni. Ma non lacerano i patti. Stalin sta attento prima di mettere avanti un piede. L'altr'anno ha dovuto ritirare le truppe dalla Persia senza assicurarsi quei pozzi di petrolio che oggi gli vengono rifiutati. La Turchia non vuol discutere una difesa comune degli Stretti e il dittatore non ha potuto rispondere con l'aperta intimidazione. Stalin guarda dove mette i piedi.

Forse questi argomenti non riescono abbastanza persuasivi. Non sempre la forza di un paese è dimostrata dalle sue mosse diplomatiche. Talora la forza militare si spiega tutta d'un colpo dopo qualche battuta incerta della diplomazia. Passiamo ad altre constatazioni. La Russia ha raggiunto gli Stati Uniti nella preparazione scientifica e industriale della guerra? Stalin, annunziava giorni fa l'accademico sovietico Sergio Vavilov, ha ordinato agli scienziati russi di "superare tutti gli scienziati stranieri nel più breve tempo possibile". Conoscendo bene il linguaggio e la parola d'ordine dei dittatori, possiamo concludere che gli scienziati russi sono molto indietro. Difatti il prof. Oppenheimer, uno degli studiosi che ha maggiormente contribuito alla costruzione delle bombe atomiche in America, non crede che la Russia abbia fin d'ora la bomba. Ma, aggiunge, la costruirà presto. Ormai il principio fisico, la scoperta, è nota a tutti gli scienziati. Si tratta di un problema di applicazione industriale, sia pure molto complesso. I russi hanno messo al lavoro 300 tecnici tedeschi specializzati nelle ricerche atomiche che sono tenuti all'oscuro dei risultati raggiunti dai loro colleghi sovietici. Pare che tre grandi centri di studi ed esperimenti atomici siano stati costruiti: uno negli Urali che si chiamerebbe Atomigrad, uno a Mosca, il terzo in Siberia. Quando l'atomica russa verrà costruita, dovranno provarla, farla scoppiare. L'esplosione solleverà una nube radioattiva che non sfuggirà al controllo di strumenti anche molto lontani dal luogo dello scoppio. Allora il mondo saprà che anche la Russia ha ottenuto il tremendo esplosivo e la psicosi bellica sarà al massimo.

Stalin conta sul tempo

L'inferiorità russa si estende a tutte le attività industriali e scientifiche necessarie alla guerra. L'impiego dei tecnici tedeschi è avvenuto da tutte e due le parti e non sposta sensibilmente la bilancia. E' probabile che quando la Russia avrà la bomba atomica, gli scienziati americani, più ricchi di mezzi, più avanzati nei loro studi, saranno giunti a nuove scoperte ancora più terribili. Scendendo a cose più facili, meno segrete e allucinanti, troviamo lo stesso squilibrio di forze. La Russia deve riparare enormi regioni devastate: l'America è uscita dalla guerra, non solo intatta, ma con un'industria assai più potente di prima. La Russia può dare scarso aiuto alle nazioni sue amiche: l'America può finanziare la ricostruzione di mezzo mondo. Quando sarà concluso il piano quinquennale iniziato nel '46, i Sovieti avranno una produzione annuale di 25 milioni di tonnellate di acciaio; poco più di un quarto della presente produzione americana. La sproporzione si ripete nelle altre produzioni fondamentali. I russi hanno una sola superiorità: dispongono di 200 divisioni sotto le armi, 100 delle quali in Europa; 10 armate motocorazzate sono pronte a invadere l'occidente. Stalin potrebbe, è ormai un luogo comune che tutti ripetono, occupare in poche settimane tutta l'Europa. E poi? Poi sarebbe sconfitto. Stalin è abituato a calcolare in termini di forze e specialmente di forza economica. Vede meglio di noi la sua debolezza. Sa bene che l'America reagirebbe a una grave provocazione. Su che cosa conta allora il dittatore sovietico? Conta sul tempo. E gli americani? Gli americani contano sulla guerra fredda, come spiegherò.

Domenico Bartoli

IL POZZO DELLA SOLITUDINE

Un romanzo scandaloso e una scrittrice senza pace

Queste «indiscrezioni» della nostra collaboratrice sono frutto di un fortuito incontro; non puntano sulla morbosa curiosità di segreto e inconfessabili anomalie, ma soltanto accennano a dolorosi misteri naturali che, se pur repellenti, vanno serenamente meditati da chi voglia con intelligenza e carità comprendere tutto ciò che è umano. Radcliffe Hall, autrice di un libro famoso, «Il pozzo della solitudine», s'era proposta di scrivere tali opere da far accettare da tutti, anche dai più ostili ed ostili, la sua triste miseria, la sua nevrosi inguaribile. Fu forse un tentativo di liberazione, o semplicemente una testimonianza. Certo, per quello che l'amica sua ha detto, l'opera di Radcliffe Hall appare un atto di estrema sincerità.

LEVANTO, ottobre.

Lady Una Vincenzo Troubridge comparve qui in piena stagione balneare, verso la metà di agosto. Portava i calzoni e, talvolta, un impermeabile da uomo; nelle sere di vento, calzava un baschetto turchino sui capelli tagliati a maschio e spazzolati all'indietro. Non le si conosceva altra compagnia che quella di due giovani donne brunissime e asciutte, impantalonate anche loro, con la stessa pettinatura e la stessa aria scostante.

Lo strano terzetto parlava pochissimo. E non pareva possibile far breccia nell'irritante barriera di solitudine delimitata dalle *chaises longues* su cui le tre dame prendevano il sole. Feci del mio meglio e dopo trentaquattro giorni, se non erro, una finestra si dischiuse. Voglio dire che lady Troubridge mi sorrise e quel sorriso fu di un'incantevole arguzia. Segnò l'inizio dei nostri rapporti amichevoli che durarono esattamente un'ora e 10 minuti il tempo di un colloquio. La signora conobbe a Londra una delle più discusse e indiscutibilmente geniali scrittrici inglesi, Radclyffe Hall e, legata a lei da un sentimento unico, per circa trent'anni ne divise l'esistenza. Poco o nulla si è saputo fino ad oggi dell'inquietante autrice de «*Il pozzo della solitudine*», romanzo che presenta uno degli aspetti più drammatici di quella «desolata terra di nessuno stesa fra i due sessi».

Un'unica fotografia firmata da lei, ce la mostra in giacca maschile e cravatta, con rari accenni di gusto femminile. Di padre inglese e di madre americana, Radclyffe Hall nacque a Bournemouth, Hampshire, nel 1882. Della sua infanzia sportiva, solitaria e folgorata da intuizioni, si ritrovano tracce ne «*Il pozzo della solitudine*». Il personaggio di Stephen è, in gran parte, autobiografico: anche la scrittrice, secondo la definizione stessa di lady Troubridge fu «perfettamente anormale sin dalla nascita». Anormale, cioè in rotta col mondo: e lo seppe ben presto.

Più tardi, come Stephen, ebbe anch'essa la sua «Puddle» nella signora Mabel Batten, un'amica di famiglia, donna colta e raffinata che l'aiutò a sviluppare il suo talento letterario.

Nel 1906, Radclyffe Hall pubblica il primo volume di versi, *Twixt earth and Stars*, ma passeranno molti anni prima che essa incominci a scrivere per quelle della sua specie e ne rivendichi i diritti. Che cosa chiedono questi serafini incompiuti, costretti a trascinare fra gli esseri normali un'inguaribile e inconfessabile miseria? Quasi niente, tutto: vivere secondo la propria natura. Per suo conto, la Hall si propone di «salire tanto in alto con le sue opere, da obbligare il mondo ad accettarla com'è».



Radcliffe Hall

Queste opere, una diecina, sono d'una profondità e d'un valore ineguali, come le pulsazioni del dolore umano; e mi riferisco alle principali, *La stirpe di Adamo*, che meritò tre premi internazionali, *Il padrone di casa*, *Miss Ogilvy trova se stessa*, *La lampada spenta* (uscita da poco nelle «Edizioni dell'Orsa Maggiore») e *Il pozzo della solitudine*, tradotto in quindici lingue.

Non sappiamo in qual misura Radclyffe Hall, divenuta famosa, si sia abbandonata alla propria natura. Era bruciata dalle nevrosi complicatissime degli anormali e, al contempo, dominata da un acuto desiderio di rispettabilità, prettamente inglese. La sua amica lady Troubridge me la descrive bionda con gli occhi azzurri, *a fasci nating beauty*, una bellezza affascinante e senza pace. A venticinque anni incominciò a girare il mondo, braccata dalla sua stessa inquietudine. Era un mondo in cui gli uomini s'intendevano troppo delle donne e non abbastanza; la Hall apparteneva al genere di quelle che infittiscono il mistero e scatenano la collera virile; non le mancarono nè gli attacchi nè le critiche più feroci, che essa sopportò con un coraggio veramente femminile. Era cattolica e profondamente religiosa, perchè «solo credendo in Dio, noi possiamo trovare la forza di vivere». Colpita da una tremenda malattia, si spense a Londra nel 1943.

Questo il riassunto fattomi da lady Troubridge nella sua maniera precisa e concisa, raffreddata all'inglese. Quanto ai suoi rapporti con Radclyffe Hall, di cui fu la compagna fedele ed è oggi l'esecutrice testamentaria, si limita a dire: «Viaggiammo incessantemente», e anche: «L'Italia fu la nostra terra di adozione», aggiungendo: «In nessun altro luogo siamo state così felici come a Firenze, nella nostra casa di via de' Bardi, che lasciammo alla fine del '39 per tornare in Inghilterra. Contò di stabilirmi per sempre in quella meravigliosa città, dove ho gli amici più cari».

A una mia domanda precisa, la signora s'impenna e il suo sangue irlandese fa un giro solo. Vi sono impronunziabili parole che l'orecchio anglosassone non tollera, nemmeno dopo molti anni di soggiorno all'estero (è soprattutto vivendo all'estero che gli anglo-sassoni divengono sempre più anglo-sassoni). Nel caso specifico, queste parole furono «attrazione fisica» o qualcosa del genere. Molto, molto *shocking*.

Clara Grifoni

Il teorico dei "quanta"

E' morto Planck

Berlino, 4 ottobre.

I giornali annunciano la morte, avvenuta a Goettingen, del celebre fisico tedesco Max Planck, Premio Nobel per la fisica. Aveva 89 anni.

Era quasi novantenne. Nato a Kiel nel 1858, professore di fisica teorica prima a Kiel dal 1885 e poi, dal 1889, a Berlino, nulla faceva prevedere, invero, che i suoi notevolissimi studi di termodinamica, il capitolo meno rivoluzionario della fisica, lo conducessero a immaginare e annunciare una delle teorie più imprevedibili e più feconde che la storia della fisica ricordi.

Ancora oggi non è facile convincersi come il tentativo di dar ragione, mediante la termodinamica, della legge con cui l'energia raggiante emessa da un forno incandescente si distribuisce tra le varie parti dello spettro visibile e invisibile, debba avere dato vita alla teoria dei «quanta» di energia, di Planck. Molti erano già stati questi tentativi. E tutti avevano fallito in modo clamoroso.

Un piccolo ritocco ad una formula preesistente del Wien ed ecco ottenuta empiricamente la legge cercata di distribuzione dell'energia raggiante, in accordo con i fatti sperimentali. Volgeva al termine il 1900. Ma or si trattava di trovare una giustificazione e quel «piccolo» ritocco. E Planck propose la giustificazione.

Ma a qual prezzo! Rinnegare la meccanica newtoniana e l'elettromagnetismo di Maxwell, sia pure soltanto nel dominio dei sistemi atomico-molecolari; contrariamente a ogni concezione precedente, immaginare una struttura discontinua dell'energia elettromagnetica. L'ipotesi proposta da Planck è infatti che ogni atomo emetta energia elettromagnetica, in particolare la luce, per «quanta»; che, dunque, all'energia elettromagnetica si debba attribuire struttura discontinua, atomica, per così dire, come alla materia e all'elettricità. E non dovevano essere «quanta» tutti di uguale ammontare: «quanta» più grossi, quelli che si rivelano allo spettroscopio come di frequenza più elevata (azzurri, violetti, ultravioletti e così via fino ai raggi X), «quanta» più piccoli, quelli che si rivelano allo spettroscopio come di frequenza minore (gialli, rossi, ultrarossi...).

In questa ridda di «quanta» vigeva fortunatamente la semplice legge che la quantità di energia di ciascun «quantum» fosse semplicemente il prodotto di una costante universale h per la frequenza associata al «quantum».

Ne derivava un completo sovvertimento nelle idee classiche sulla propagazione per onde elettromagnetiche. Come l'elettromagnetismo, così l'intero edificio dell'ottica ne veniva sconvolto.

Molti anni dovettero trascorrere prima che l'esperienza venisse in modo semplice, e relativamente diretto, a confermare la teoria dei «quanta». Ma, prima ancora che ciò avvenisse, la «sacrilega» concezione di Planck trionfava nei più disparati campi delle scienze fisiche e chimiche; enigmi famosi della fisica di allora si risolvevano. Ogni problema della fisica atomica andava trovando una soddisfacente soluzione nel quadro della teoria dei «quanta», e nuovi fenomeni, come l'effetto Compton, l'effetto Raman, rivelavano la portata sempre più ampia dell'idea di Planck.

Ancora altri anni occorsero perchè, attraverso la meccanica ondulatoria, anch'essa completamente dominata dalla costante h di Planck, si trovasse modo di coordinare logicamente le leggi della meccanica, le proprietà corpuscolari dell'energia raggiante e ciò che restava di immutabile dell'antica teoria dell'ottica.

Quale che sia l'avvenire riservato alla teoria di Planck, non vi è dubbio che essa servirà a caratterizzare un'epoca nella storia del pensiero scientifico.

Eligio Perucca

Marcia trionfale di Coppi nel "Giro dell'Emilia"

(DAL NOSTRO INVIATO)

Bologna, 4 ottobre.

«Mi pare che Coppi cominci ad esagerare!». «Ma quando è che Coppi la smette di trattar male e di prendere in giro gli avversari?». «Chi correrà più l'anno venturo con un diavolo scatenato come Coppi?». Queste e altre riflessioni del genere si facevano oggi gli osservatori del Giro dell'Emilia dopo aver visto Coppi partire solitario in volo dal secondo gruppo, sull'erta di Monte Oppio, andare a raggiungere il primo, prendere un po' di fiato in discesa, salutare tutti sulla salita dell'Abetone e a 88 chilometri dall'arrivo — è la distanza preferita per i suoi irresistibili colpi di mano — iniziare la sua marcia trionfale e condurla a termine in sempre crescente vantaggio.

Cosicchè in sostanza la corsa si può riassumere in poche parole, così: un tentativo di 14 uomini in partenza travolto poi nella lotta accesa da una foratura di Bartali, dal suo inseguimento di quelli insieme a Martini e dalla travolgente fuga di Coppi. Tutto il resto è contorno. S'erano appena fatti 10 chilometri di buon galoppo che se ne andarono Ronconi, Ortelli, Maggini S., Martini, Brasci, Leoni, Tarchini, Toccaceli, Lugatti, Moscardini, Drei, Monari, Sala e Peverelli che a Porretta (km. 56), marciando a 38 all'ora, avevano preso 3'10" al gruppo.

Il quale, forse, avrebbe continuato a sonnecchiare se Bartali non avesse forato poco dopo aver imboccato la strada stretta e sassosa che porta a Monteoppio. Egli si buttò all'inseguimento con Rinni e Feruglio, altro dei tanti appiedati, ma intanto Coppi, visto con la coda dell'occhio Bartali a terra, pigiò sull'acceleratore e sgranò dalla sua ruota uno a uno tutti quelli che tentavano di attaccarsi. Poi rimanda Pieni che ne aveva già abbastanza e altri quattro dell'avanguardia, giungendo all'Oppio 40" dopo Brasci, Ortelli e Moscardini e altri sei a 3'10" prima di Bartali.

Anche tenuto conto della foratura dunque Coppi aveva fatto questa prima salita meglio di Bartali. Brutto segno per questo, nella piega della corsa a favore di Coppi il quale raggiunse i primi in discesa, stette con loro un poco (tanto che Bartali riuscì a riguadagnare 1') poi alle dure rampe di Sestaione portò il suo attacco decisivo, scrollandosi di dosso tutta la compagnia.

L'ultimo a cedere fu Ronconi, ma anche lui a un allungo compiuto quanto energico del campione d'Italia dovette lasciarlo prendere il volo. Nessuno lo avrebbe più ripreso; neppure minacciato. E' la sorte che sempre capita a tutti quando Coppi se ne va; come faceva Binda. La difesa più disperata la fornirono sull'Oppio Ortelli e De Stefanis. Bartali passò a 4'40". Più indietro venivano Martini, Ronconi, Motta e Moscardini. Nella discesa su Pievepelago Coppi guadagnò ancora terreno sui sette inseguitori e poi di nuovo selezionati. Non rimanevano che 108 Km. di discesa e di piano. Per dare l'idea di come Coppi sia volato giù per la strada che portava sulla via Emilia basti dire che fece i primi 73 chilometri alla media di 41, a Modena egli precedeva di 12' Bartali e Martini, ma poi cedette leggermente, tanto che Bartali, lasciato Martini che già aveva aspettato alcune volte in preda a crampi, ricuperò 1'23".

Come ho detto, una foratura ha messo Bartali in condizioni di inferiorità nel suo atteso duello con Coppi. Chi sa come è difficile staccare dalla ruota un avversario può domandarsi come sarebbero andate le cose se Bartali non avesse forato. Rispondo subito: la lotta sarebbe stata più dura, più interessante, più convincente, ma oggi l'esito non poteva essere che a favore di Coppi.

Mi pare non sia lontano il giorno in cui si potrà e si dovrà dire che il ciclismo italiano ha un suo nuovo Girardengo, un nuovo Binda.

GIUSEPPE AMBROSINI

Ordine di arrivo: 1. Fausto Coppi che copre i 240 chilometri in 6,01' alla media di km. 39,834; 2. Bartali a 10'30"; 3. Martini a 14'40"; 4. Motta a 17'30"; 5. Ronconi; 6. De Zan; 7. Maggini; 8. Pugnaloni; 9. Gargioli; 10. Sciardis; 11. Pasquini; 12. Rossello V.; 13. Moscardini; 14. Cottur.

I magiari in vantaggio nell'incontro con l'Italia

Milano, 4 ottobre.

Si è iniziato all'Arena l'incontro di atletica leggera Italia-Ungheria. Nella prima giornata i magiari si sono portati in vantaggio per 44 punti a 40, grazie alle vittorie ottenute nei 100 piani negli 800 e 5000 metri, nel lancio del martello e nella staffetta 4 per 100.

Gli italiani hanno prevalso nella corsa ostacoli metri 110, vinta da Albanese in 15", nel peso grazie a Profeti e Paolone che si sono piazzati primo e secondo, e nel salto in lungo in cui si è imposto Tosi con 6,85.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

A.A. Argani betoniere, battipali, elevatori, lavavagliatrici bitumatrici. Vendonsi anche rateaImente. Edile, M. Cristina 94, Tel. 693-961.
A alto prezzo compro carta manoscritti libri piccoli grandi quantitativi biblioteche recomi ovunque. Telefonare 76-833. 57739
A.A. Poutrelles nuove, gradini, vendonsi urgentemente. S. Massimo 32.
ACQUA colonia al tabacco, profumatissima, vendita semigratuita per propaganda, assaggio gratis. Profumeria «Scienza», via Arcivescovado, 1. 28502
ACQUISTEREI macchina fabbricaz. cioccolato piccola produzione. Scrivere cassetta 4068 SPI Torino.
ACQUISTO motore Ceirano 30 testata Nostrum. Avviso 13.739 pag. Bertolino, Pubblicità, Cuneo.
AFFARE. Vendonsi anche separatamente 7 bilancie automatiche trasformatore 500x220 Kw 36 compressore per verniciatura litri 190, tutto materiale nuovissimo. Scrivere cassetta 1286, SPI, Torino.
ALTERNATORI nuovi 20-30 Kva gruppi elettrogeni vendonsi Gasogeni Nostrum Capezzano Camaiore
APPEZZAMENTO boschivo confine, zona montana (Ulzio) strada nazionabile 70 m. sopra, 400 piante da 8 a 44 e 190 di diametro inferiore, al miglior offer. vendesi. Scriv. cassetta 4125 SPI Torino.
AUGUSTA sega nastro metalli vendo. Visibile via Pietro Giuria 26.
AVVOLGIMENTI motori elettrici trasformatori alternatori esegue officina elettrotecn. Vanchiglia 23.
BASCULE portata q.li 10-15 acquistiamo se vera occasione. Tel. 50-562
BILLETTE acciaio resistenza 35-45 qualsiasi quantitative acquisto. Telefonare 76-118. 26808
BROCCIATURA; fresatura, fornitura, raccorderia bronzo, assumiamo lavori. Telef. 38-147.
CALDAIE termosifone vapore compransi vendonsi riparansi. Perino, Rossini 3. Telef. 44-002. 53466
CAMION veloce portata q.li 41 cerca lavoro, contratto. Tel. 76-627.
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini.
CERCANSI incarichi vendita o rappresentanza stoffe ferri filo elettrici, manici bachelite a rivestiti per pentolame. Scriv. cassetta 4222 SPI Torino. 50661
CERCASI cromatura dinamo 250 A. e locali uso industria. Benassi, Riberi 2. 26722
CERCO torrefattore caffè pagando massimo. Frigobon, Arsenale 29. Telef. 44-286, Torino. 29135
CHIFFERATRICE spezzatrice forno elettrico mq. 14 (Antonello-Orlandi) tutto materiale nuovissimo vendonsi anche separatamente Scrivere cassetta 1223 SPI Torino.
CINEMATOGRAFICA passo ridotto, acquisto provvedendo ritiro pagamento. Scrivere dettagliando Coriada, piazza Dante 8, Genova.
CINEMATOGRAFO vendesi terreno con permesso costruzione. Scrivere cassetta 2003 SPI Torino.
COMMERCIANTE disponendo magazzino telefono personale assumerebbe deposito rappresentanza qualsiasi prodotto. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. 29641
COMPRO bagni scaldabagni accessori occasione. Guerra, Bogino 17. Telefono 43-036. 16766
COMPRO caldaie termosifoni bagni tubi cucine. Cambi riparazioni costruzione impianti. Ghilardi Nizza 65. Tel. 60-054-63-873. 83125
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176
COOPERATIVA 5000 soci primaria industria, massime garanzie, chiede offerte alimentari, abbigliamenti ecc. Casella postale 65, Napoli.
CREDITI estero appartenenti cittadini italiani acquisto condizioni favorevoli mediante operazione regolare purchè anteriori 26 marzo 1946 oppure esenti obbligo cessione allo Stato. Bemporad, casella postale 118, Firenze. 16006
CUCINE elettriche Ambra, forni, scaldabagni, stufe. Via Bertola 31, dirimpetto Elettricità Municipale.
CUSCINETTI tutti tipi nuovi acquisto. Inviare distinta tipi quantitativi prezzi. Cassetta 388 A, SPI, Milano. 16031
DISPONIBILI gruppi elettrogeni, motori Diesel, macchinario elettr. Delgiudice, p. Dante 43, Napoli.
ELETTROGENI potenza 5 A 10 Kw visibili 15-19. Cerrino 3. 56548
ELETTROGENO Lister 25 Kva corrente alternata Volta 220, 280, 300 periodi 50 funzionamento a gasolio vendesi. Forcherio, Rosselli 242, Torino. 26779
FERRO piatto barre commerciali, misure diverse vendiamo, prezzi convenienti. Balòn, Lanino 2, Telefono 20-562, Torino. 53510
FERRO ribadini rame tubi nuovi liquidiamo. Gasogeni Nostrum Capezzano Camaiore. 56609
GRATIS riscaldamento fabbriche applicando esistenti gruppi elettrogeni ricuperatori Nostrum. Gasog. Nostrum Capezzano Camaiore.
GROSSISTA alimentari cede magazzino mq. 300 circa uffici telef. Docks Torino. Scrivere cassetta 1293 SPI. Torino. 28725
GRUPPI elettrogeni KWh 2 pronti per qualsiasi voltaggio. Zanerini Lame 127. Bologna. 52662
GRUPPO elettrogeno 15-18 Kilowatt voltaggio 220-500 CEBI. Palmieri 26. Tel. 772-162. 51400
INDIRIZZI commerciali d'ogni genere, archivio specializzato, Aliberto 21, Milano. 16818
LEGNA preparata per gasogeni acquisto. Telefonare 31-560.
MANCATA esportazione cedesi particolari condizioni prezzo forte partita scale marmo complete. Ottimo investimento. Scrivere cassetta 4136. SPI. Torino. 50279
MOBILIERI vendo nove piance noce bellissime 0,60×2,10. Giulio Cesare 20. 56574
MOTORE Ansaldo nafta pesante HP 70 giri 300 pronto occasione. Tel. 46-062 Spellini, C. Alberto 36.
MOTORI, dinamo, elettrogeni, camions. Cigna 12. 52549
MOTORI elettrici, gruppi elettrogeni, trasformatori, alternatori. Bea, Solferino 56. Tel. 49-515.
MOTORI nuovi 3-4 HP acquisto privato offerte. Scriv. cassetta 4157 SPI Torino. 56550
MOTORI Marelli nuovi rame su cuscinetti siere HP 45 W. 500 giri 1400 HP 19,5 W. 290 giri 710 poli 8, impastatrici per industria chimica vendonsi. Telef. 22-543. Scrivere cassetta 1293 SPI Torino.
MOTOSEGA tronchi HP 4 cedesi. Telefonare 30-540. 53548
NAFTA applichiamo combustori brevettati qualsiasi caldaia termosifone vapore aria. Chiedere offerte. Perino, Rossini 3. Telefono 44-002. 51466
OCCASIONE piallafile mm. 500 motorizzata funzionante vendesi. Telefonare 30-438. 65607
OFFICINA specializzata assume lavoro conchiglie e stampi lavorazione serie. Tel. 71-951. 56706
PITTORE decoratore conoscerebbe architetti ingegneri ambientatore lavori fiducia. Scrivere cassetta 2118 SPI, Torino. 56550
PORTONE in noce m. 4,00x2,45 vendo. Telefonare 36-568. 29666
PROSSIMA partenza Paraguay accettansi commissioni incarichi referenze controllabili. Scrivere cassetta 5213 SPI Torino. 53381
PUBBLICITA' natalizia affittansi via Roma, vetrine luminose. Telefonare 43616. Velia 62849
RECOMI Olanda: prossimamente, accetto incarichi commerciali rappresentanze. Tel. 51-945. 64486
RETTIFICA planetaria cilindri, torni Pittler, revolver, paralleli, maschiatrici. Tel. 62-956. 52468
RETTILINEE maglieria vende maglificio. Don Bosco 82. 19451
RINGHIERA ferro solida adatta scala casetta, inferriate, cancelletti, vetrata, vendo Giulio Cesare 28.
ROTTAMI, forniture, ferro metalli migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 8. Telef. 21-668. 16061
ROTTAMI forniture ferro, ghisa, metalli, materiali ricupero acquistiamo. Soc. Balòn, Lanino 2, telefono 20-562, Torino. 53510
SALDATRICI puntatrici elettriche impianti completi saldatura autogena acquistate direttamente dalla fabbrica di fiducia. Reos, via Saluzzo 114, Torino. 53537
SCAFFALI nuovi legno m. 3x1x1 vendo. Telef. 80-608. 53510
SERBATOIO doppia parete collaudato 4 atmosfere capacità 2 mc. con mescolatore vendesi. Scriv. cassetta 8320 SPI Torino.
TAGLIACAMPIONI luce 60 cercasi Telefonare 61-041. 53636
TEGOLE piane marsigliesi pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-735. 17372
TELAIO tessitura a mano moderno, spoliera, accessori vendesi. Scriv. cassetta 4180 SPI Torino.
TERRAZZE impermeabilità garantita usando Asfalto Perfect. Referenze. Sisvab, Milano, Rovisa.
TONDINI tubi ferro mm. 45 poltrone faggio vendo miglior offerente. Via Baveno 31. 65872
TRANCIATURA minuterie metalliche e viteria, assumiamo lavori. Telefonare 30-147. 54506
TUBI trafilati in spezzoni, nuovi ferriera, vendiamo prezzi convenienti. Soc. Balòn, Lanino 2, telefono 20-562, Torino. 53512
URGE vendere affettatrice modello 10 e 2 bilance Berkel nuove. Scrivere cassetta 9276 SPI Torino.
VENDO forno elettrico Antonello Orlandi mq. 8. Telef. 39-863.
VENDO trasformatore 175 Kva 3000 V. 220 in olio. Motore 3 HP. Pinalto, Chivasso. Telefono 300.
VENDO trapani sensitivi a colonna. O.M.S.A. Randaccio 40. Telefono 23-401. 52525
VENDO ventola [?] nafta per fonderie a battiuova. Tel. 61-790.
VENDONSI lamiere nere ondulate spessore 5 decimi lunghezza m. 3,07 ottimo stato, quantitativo a richiesta. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino. 57158
ZOCCOLI ceppi ingrosso dettaglio, Mainero, via Nicola Fabrizi 71.
2 torni revolver muniti carrello passaggio barra 70 mm. e 90 mm. tipo moderno acquisto. Scrivere cassetta 10 S, SPI, Genova. 16034

3 ARTIGIANATO L. 25 p.p.

ATTENZIONE, Sartoria Nazionale, via XX Settembre 44, confezioni perfette, convenienti, abiti, paletots, consegne sollecite. 50253
CALCOLATRICI macchine scrivere riparazioni, ricostruzioni, cambi. Matteotti 5. Telef. 41-220. 64019
CHILOGRAMMI 2 lana filata con chilogrammi 2 stracci lana misti. Prezzi imbattibili. Servizio pacchi postali. Campioni gratis. FAR, via Chivasso 9, telef. 26-223. 12234
DECORATORE assume lavori lusso e comuni. Carena. Tel. 79-020.
FALEGNAMERIA ripara costruisce mobili e serramenti. Via Tasso 14 bis. 25679
IMPRESA artigiana edile ripara costruisce case alloggi negozi sinistrati. Telef. 83-017. 64054
MAGLIERISTA con macchina 12/30 cerca lavoro. Scrivere cassetta 7034 SPI Torino. 65052
OFFICINA meccanica accetta lavorazioni medio torneria. T. 32-101.

4 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

A.A. trenta milioni cedesi avviata azienda autotrasporti automezzi moderni autoparco officina uffici portineria, cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 6291 SPI Torino
ABBISOGNANDOVI rilievo cessione negozi qualunque genere prezzo rivolgetevi Urat, via Giolitti 10.
AFFITTO gerenza cerco panetteria, pasticceria, alimentari, vini, cauzione. Scrivere cassetta 1250, SPI, Torino. 26640
AFFITTO, rilevo negozio centrale, semicentrale con retro, alloggio. Telef. 24-187. 26707
ALASSIO cedesi subito avviatissimo negozio commestibili con abitazione 700.000, Filippi, piazza S. Ambrogio, Alassio. 16684
ALBERGO ristorante bar redditizio vicinanze Porta Susa cedesi 4.000.000, Ascesa, Garibaldi 18.
ATTREZZATA industria saponiera prodotti chimici cede pacco azionario. Accetta qualsiasi combinazione apportando capitali. Scrivere cassetta 5002 SPI Torino.
AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli profumeria unica, ridente cittadina presso Torino, ottima occasione, cedesi 800.000, Perito Cabutti, via Consolata 2. 14966
AVVIATISSIMA centrale tintoria causa partenza cedesi. Scrivere cassetta 4119 SPI Torino. 29113
AVVIATISSIMO negozio pettinatrice centrale cedesi convenientemente, Riv. Portineria v. Galliari 10-b.
AVVIATO negozio centrale tintoria conceria cedesi causa espatrio. Asti, Alfieri 21. 17534
AZIENDE esercizi ogni genere, perizie, volturazioni, case, alloggi, cessioni rilievi. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2. Tel. 48-817.
BOTTIGLIERIA caffè semicentrale altra periferica cedonsi. Urat, via Giolitti 10. 16803
BREVETTO facile costruzione cercasi socio disponga officina oppure piccolo capitale per sfruttamento. Scriv. cassetta 4191 SPI Torino.
CAFFE' bar esportazione vini biliardo alloggio magazzino 40.000 coppe accertabile personalm. vendo 4.000.000. Gonella, via Consolata 2.
CAFFE' bar ristoranti torrefazioni caffè esportazioni vini drogherie tratto cessioni rilievi stimi. Gonella, via Consolata 2. Telef. 48-817, 85-319. 17533
CALZATURE cedesi importante avviatissimo negozio capoluogo provincia Piemonte, tel. 43-220 Torino
CAPITALISTA privato cerchiamo per sconto primario portafoglio clienti scadenza 2-4 mesi su piazza massimo 2 milioni assoluta tranquillità, garanzia. Scrivere cassetta 1197 SPI Torino. 29706
CAUSA espatrio urge cedere quota sociale e direzione commerciale ammin. seria avviatiss. industria. Scrivere cassetta 8050 SPI Torino.
CAUSA malattia cedesi avviatiss. merceria abbigliamento, tel. 34-674
CAUSA salute vendesi officina cromatura nichelatura. Scrivere cassetta 3039, SPI, Torino. 52700
CEDESI albergo ristorante Riviera ottima posiz. signorile 12 camere accessori conforti. Devincenti Massardo, Umberto 2, Sanremo.
CEDESI attrezzatura completa laboratorio pettinatrice apparecchi seminuovi. Scrivere cassetta 7032, SPI, Torino.
CEDESI avviata tintoria. Regina Margherita 171. 53538
CEDESI avviato laboratorio carradore, macchinario completo. Faletti, Murisengo Monferrato.
CEDESI avviato magazzino calce, cementi. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino. 29654
CEDESI drogheria torrefaz. caffè, retro, alloggio e cantina 600 mila trattabili. Piazza Giulio 5, Torino.
CEDESI negozio centrale vuoto 10 mq. telef. 45-413, ore 10-12, 16-19.
CEDESI negozio pasticceria, confetteria centrale, vicino scuole, retro. Scr. cassetta 1200 SPI Torino
CEDESI tutto o parte pacchetto azionario, avviatiss. industria dolciaria Torino macchinario moderno sede propria 35 milioni trattabili. Scrivere cassetta 5292 SPI Torino
CEDO ampio negozio tessuti annesso maglificio, zona Statuto. Telefonare 53-826.
CEDO centrale negozio alloggio scaffali forza v. Barbaroux 1, 41-805
CEDO Genova centralissimo bar dancing, vicinanze porto. Scrivere cassetta 93 S, SPI Genova. 16003
CEDO negozio antichità avviatissimo oppure accetterei socio. Scrivere cassetta 4173 SPI Torino.
CEDO negozio vuoto con retro. Scrivere cassetta 5258 SPI Torino
CEDONSI bottiglierie, commestibili, drogherie, panetterie, centrali, avviatissime. STIC, Garibaldi 8.
CERCO socio disponga 3 milioni azienda molto redditizia buona combinazione oppure imprestito buon interesse garanzia macchin. Scrivere cassetta 7025 SPI Torino.
CERCO 500.000 alto interesse garanzia eventuale collaborazione. Scr.v. cassetta 4181 SPI Torino.
CINEMATOGRAFO avviatissimo importante centro Piemonte cedo trasferendomi Buenos Aires. Trattative massima serietà. Scrivere cassetta 1-Z, SPI, Genova. 17639
CINEMATOGRAFO nel Vercellese 500 posti forte reddito 1.700.000. Ascesa, Garibaldi 18. 53017
CINEMATOGRAFO Ivrea popolatissimo capienza 500 posti cedesi occasione. Agazzi, Campana 17.
COMMERCIANTE 40.enne cauzionando 1.000.000 offresi posto esattore o fiducia. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 52234
COMMESTIBILI drogheria alloggio buona posizione cedesi. Urat, via Giolitti 10. 16291
DISPONENDO ufficio telefono macchina scrivere tecnigrafo geometra esaminerebbe seria combinaz. Scriv. cassetta 4190 SPI Torino.
FAMIGLIA adatta gestione grande negozio, alimentari cooperative, spacci vini centro importante, possibilità forte lavoro, accetter. gerenza, dispone cauzione garantita. Scrivere cassetta 8016 SPI Torino.
FARMACISTI coniugi affittano comprano farmacia, associansi eventuale combinazione. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino. 65003
FARMACISTI, vostro collega tratta affari farmacie. AFI, Avezzana 3-10, Genova. 16220
INDUSTRIA lavorazione legno cerca socio direzione laboratorio. Rag. Formaggini, Sanremo.
INDUSTRIA meccanica offre ottimo investimento breve scadenza finanziamento importante appalto governativo. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino.
INGEGNERE cerca finanziatore serio intelligente iniziativa redditizia capitale 3 milioni. Scrivere cassetta 7052, SPI, Torino.
LABORATORIO chimico con impianti e macchinari affitto o cerco combinazione. Scrivere cassetta 5292. SPI. Torino. 53570
LAUREATO pratica commerciale industriale aderenze ministeri e campo commerciale, conoscenza lingue, disponendo 1.000.000 aumentabile esaminerebbe combinazione commerciale industriale appoggio attività. Eventualmente impiego cauzionando. Referenze Scrivere cassetta 1226, SPI, Torino.
LUCROSISSIMO serio investimento in quote 5-10 milioni oppure totale 30-40 milioni, garanzia reale assoluta, elevati interessi oltre agli utili di partecipazione diretta, reddito certo netto 25%, come minimo. Scrivere cassetta 5241, SPI. Torino. 53563
MILANO cedo causa salute vasto laboratorio profumeria vecchia accreditata marca. Cassetta 318 A, SPI, Milano. 16285
OFFICINA meccanica precisione con o senza lavorazione propria, registratori cassa cedesi. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino. 53577
OCCASIONE cedesi piccolo albergo pensione avviat. comodità moderne Oneglia. Martini, Matteotti 30.
OFFICINA, macchinario nuovo, attrezzata, lavoro cedesi miglior offer. Scrivere cassetta 7001 SPI Torino
PANETTERIA forte lavoro buona posiz. cedesi, Urat, via Giolitti 10.
PASTIFICIO alimentari, macchin. con rivendita pane, forte reddito, cedesi. Bruno, Rattazzi 11, t. 47.333
RILEVEREI latteria provincie Torino, Cuneo, Vercelli. Scrivere cassetta 8018, SPI, Torino. 53398
SALUMERIA centralissima attrezzata lavorazione carni, molto avviata, cedesi. Telefonare 80-307.
TRENTENNE energico dispongo 300.000 se necessaria autovettura disposto viaggiare esaminerei qualsiasi avviata combinazione adeguate condizioni. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. 53288
VENDESI avviata erboristeria dintorni Aosta a miglior offer. Scriv. Vesco Nicola, Pubblicità, Aosta.
VENDESI fabbrica mobili con segheria avviatissima. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. 56583
VENTIMIGLIA cedo avviato stabilimento falegnameria serramenta attrezzatura scorte lavoro sicuro. Rag. Formaggini, Sanremo.

4 CASE E TERRENI L. 40 p.p.

ACQUISTASI alloggi signorili affittati liberi centrali semicentrali 3-10 camere access. mass. riservatezza. Scriv. cassetta 4004 SPI Torino.
ACQUISTO direttamente villa precollinare o zona Francia 10-12 camere, dettagliare. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 29712
ACQUISTO tenuta giornate 70-100: 30-40 milioni, irrigua, raggio 40 Km. Torino, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1247 SPI Torino.
ALASSIO vendo urgente alloggio moderno mobiliato libero 5 vani terrazzo vicino mare 3 milioni. M. Parodi, fermo posta, Laigueglia.
ALL'IMMOBILIARE Lettico (compra vendita) troverete da comprare alloggi signorili, uffici, negozi liberi, occupati, in costruzione. Principe Tommaso 31. 77481
ALLOGGETTI moderni 3-4 camere accessori San Paolo vendonsi 415-540 mila caduno liberi sblocco, negozi 450-630 mila caduno. Tel. 43-336
ALLOGGI moderni San Paolo 2, 3, 5 camere, serv., es.tasse, negozio libero vendonsi, ore 15-17, Issiglio 2
ALLOGGI signorili 2-5 camere servizi Crocetta. Tel. 36-844, mattino.
ALLOGGIO fronte corso 4 camere 200 mq. piano nobile un terzo sinistrato rimanente abit. subito, libero vendo 2.250.000, Tel. 47-333.
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi Bruttissimo, casa signorile zona Francia, vendesi eventualmente libero. Telef. 22-049. 60046
A Pino Torinese acquisterei villetta tutti comforts con giardino. Scriv. cassetta 4170 SPI, Torino. 50687
AREA fabbricabile centro Alessandria vendo. Scrivere cassetta 27 S, SPI Genova. 16691
CASA esentasse 30 camere vendo causa partenza. Nelli, Garibaldi 20.
CASA Crocetta 60 ambienti signorile ultimata ottobre frazionabile vendo. Telefonare 56-694. 53468
CASA otto camere cinque magazzini stalla fienile semicentrale vendesi permutasi. Telef. 50-300 53006
CASA 15.000.000 angolare 20 camere 7 negozi centrale vendo. Scrivere cassetta 1232 SPI Torino.
CASCINA non inferiore 50 giornate parzialmente o totalmente irrigua oppure irrigabile acquisterei. Scriv. cassetta 4083 SPI, Torino. 52236
CASCINA Piemonte 990 giornate urge vendere 9.000.000. Barbieri, Bidone 24. 65514
CASCINA vicinanze Torino giornate 87 irrigua vendo 300.000 giornata. Altra 99 irrigua primordine libera 38.000.000 cancello chiuso giornate 43 rustico civile 21.000.000, grandioso civile rustico 135 irrigua mezzadria cancello chiuso 46.000.000 Scrivere cassetta 1232 SPI Torino.
CASE alloggi ville terreni valutazioni vendite acquisti tratto esclusa mediazione. Gonella, via Consolata 2. Tel. 48-817, 85-319. 17541
CROCETTA vendonsi alloggi signorili e negozi. Rivolgersi cantiere via Marco Polo 14. 77872
DUE alloggi signorili moderni 3-4 camere paraggi Galileo Ferraris vendonsi. Tel. 49-775. 53487
MODERNO locale industr. in Torino, adatto piccola industria vendesi. Scriv. cassetta 9245 SPI Torino.
NEGOZI muri vendonsi liberi in zona Crocetta. Tel. 36-844 mattino.
OCCASIONE signorile alloggetto pietaterra Crocetta libero vendo. Telefonare 34-068, 13-15. 53627
PALAZZO del Sole nuova modernissima costruzione vendonsi alloggi altamente signorili confort modernissimi riscaldamento refrigeramento condizionato posizione angolare sui corsi Vinzaglio Stati Uniti pronti 1948. Rivolgersi Immobiliare Lattico, Princ. Tommaso 31. Tel. 61-490.
PIAZZA Madama Cristina vendonsi alloggetti 2, 3, 5 camere negozi, ottime condizioni. Telef. 83-524.
PIEA d'Asti: 650.000 casetta libera, camere nove, eventual. terreno annesso. Furbatto, piazza Lagrange.
PRIVATO acquista alloggio 3-6 camere signorile libero sblocco. Scrivere Puricelli, corso Re Umberto 37. Telef. 52-434. 56796
PRIVATO acquista casa casetta moderna San Paolo fino 4.000.000. Scrivere cassetta 3006 SPI Torino.
PRIVATO acquista urgentemente modernissima casa centrale massimo 30.000.000. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 52400
REAGLIE vendo terreno coltivato mq. 5300. Telef. 52-404. 50205
SACCO, Agenzia Cavour 9. Tel. 44-726 vende cascina 345 giornate tutta irrigua acqua naturale 40 Km. Torino, 108.000.000. 53742
SACCO vende alloggi medio civili 2 camere entrata gabinetto interno Barriera Nizza, 180.000, 200.000.
SACCO vende casa barr. Milano 14 camere 2 libere subito 1.600.000.
SACCO vende casa 15 camere costruzione civile composta alloggetti San Paolo, 2.300.000. 53751
SACCO vende casa 24 camere a cucinini scala marmo esente paramento 200 mq. giardino, zona Francia 9.000.000. 53746
SACCO vende casa 64 camere zona centrale medio signorile 4 negozi 8.300.000. 53750
SACCO vende cascina 36 giornate irrigua 4 Km. Asti coppia buoi 2 vitelloni scorte attrezzi completi 7.000.000. 53741
SACCO vende cascina 36 giornate irrigua 20 Km. Torino 15.000.000, rustico civile. 53740
SACCO vende casetta periferia 8 camere 1800 mq. giardino precollinare zona Sassi. 1.500.000.
SACCO vende casetta popolare 8 camere 3 libere 1500 mq. giardino, esente tasse cantinata porzione carrale periferia, 1.500.000. 53747
SACCO vende locale vuoto uso negozio abitaz. 100.000 barr. Milano.
SACCO vende villa 10 camere grande giardino garages tutte comod. panoram. 466 m. tram. 4.000.000.
SALONE mq. 120, con sotterraneo altrettanto alloggio soprastante 4 camere adatto negozio o laboratorio vendesi permutasi. Tel. 50-300
SAN Francesco da Paola 48 bis vendonsi alloggi negozi occupati. Visite 15-17. 53400
SIGNORE solo offre buonentrata per camera cucina anche in coabitaz. Scriv. Cali Michele, Nizza 11.
TERRENO mq. 430 zona nuovi mercati vendesi. Tel. 62.017 pomeriggio.
TERRENO mq. 1000 via Borgaro piazza Pasquale Villari vendo 800.000. Moretta 26. 61378
TERRENO 100-400 mq. oppure laboratorio, anche interno cortile, compro per industria silenziosa, paraggi corso Stupinigi, Crocetta. Scrivere cassetta 8016 SPI Torino.
URGE vendere cedere negozio tre vetrine quasi Piazza Castello vuoto libero. Telefonare 40.900. 52357
URGE vendere appartamento signorile libero subito Ponte Strada. Telef. 772-138. 53456
URGE vendere negozio angolo due vetrine 50 metri Piazza S. Carlo libero sblocco L. 2.000.000 trattabili. Telefonare 40.900. 50358
URGE vendita-permuta terreno mq 29.000 fronte due corsi Lingotto lire 500. Telefonare 40.900. 50350
VALSALICE capolinea, villa tre alloggi, uno libero, signorile, 7 milioni. Furbatto, Piazza Lagrange.
VENDESI alloggi garage centrali liberi sblocco 70.000, 100.000, 150.000, 200.000. Via Pomba 9. Telefonare 48-657 Piliot. 53071
VENDESI alloggi garage centrali nuovi liberi sblocco 90.000 120.000. Via Saluzzo 87. Tel. 48-657, Piliot.
VENDESI alloggio libero centrale 5 camere cucina bagno 3° piano, esclusi intermediari. Tel. 76-277.
VENDESI cascina Andezeno giornate 15 dirett. per divisione, terreni e fabbricato ottimi. Scriv. cassetta 6029 SPI, Torino. 64360
VENDESI locale adatto alloggio officina forza industriale, telef. Telefonare 45-145. 53140
VENDESI locali uso ufficio magazzino centrali liberi. Tel. 48-499.
VENDESI tenuta Vercellese irrigua giornate 270 intermediari. Tel 56.788 dalle 13-16 giorni feriali.
VENDESI terreno fabbricabile attiguo via Reggio metri 1560. Scrivere cassetta 4094 SPI, Torino.
VENDESI urgentemente via Paganino diritto sopraelevazione casa signorile. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino. 53378
VENDESI villa Reaglie ogni comodità 2 giornate terreno. Telefonare 81-408. 58064
VENDESI 2 case nuove libere barriera Nizza. Telef. 60-096. 52738
VENDESI terreno vincolato palazzine 9000 mq. circa via Servais ang. via Carlo Cappelli. Tel. 70-185.
VENDO affitto alloggetti incantevoli posti mezzogiorno convenienti esentasse. Scrivere Linda, corso San Maurizio 61. 45806
VENDO alloggi signorili termosifone bagno 2 camere fino 10 locale adatto panetteria e alloggio. Cristoforo Colombo 48, Follo Rosso.
VENDO alloggio libero 3 camere cucina S. Paolo. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. 64377
VENDO cinquecento metriquadri terreno precollinare comodità tram 650 metroquadro. Scrivere cassetta 4186 SPI, Torino. 52459
VENDO palazzina libera via Lamarmora. Scrivere cassetta 7018 SPI Torino. 65013
VENDO tenuta 112 giornate civile e rustico, prati, vigna, campi, boschi, bestiame, attrezzi, prodotti, cancelli chiusi L. 14.000.000. Miroglio Battista, Alba. 17541
VENDO villa moderna, con rustico, comodità tram. Rivolgersi geometra Valenza, Druento. 64373
VENDONSI alloggi signorili 2-4 camere liberi subito, magazzino 200 mq. eventuale cambio casa sinistrata. Telefonare 66-687.
VIA Runiva 13 botteghe angolari grandiosissime, alloggi diversi, magazzini, vendonsi sottoprezzo.
VILLA Lago Orta 34 vani, darsena, 10 pertiche 3.500.000. Nelli, Corconio (Novara). 16730
VILLA 3 camere rustico civile 5 giornate 30 Km. Torino vendesi, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino. 65030
700.000 due locali liberi studio vendonsi. Scriv. Rosselli, Gioberti 75.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI miglior offerente 3 camere uso ufficio zona S. Salvario. Scrivere cassetta 5154 SPI Torino.
AFFITTEREI locale uso deposito prospiciente strada semicentrale minimo mq. 500. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. 53553
CAMERA centr. indipend. uso ufficio affittasi. Tel. 85-132 ore serali.
CEDESI piccolo ufficio centrale arredato telefono. Scrivere Colli, Berthollet 32. 53666
CEDO locale interno centrale. Telefonare 42-877. 60006
CERCASI anche solo per 2 mesi locale planterreno atto deposito mobilio mq. 80-100. Parisi, via G. Barolo 13. Telef. 80-020. 52070
CERCASI camera libera affitto subaffitto centrale per uso laboratorio. Telef. 44-110. 65004
CERCASI zona centrale 4-6 camere uso ufficio. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 64002



CERCO locale uso laborat. m. 300. Tel. 48-602. Lana, Marco Polo 12.
CERCO locale mq. 70/100 anche sinistrato. Scrivere cassetta 4176, SPI Torino. 52405
D'AFFITTARE corso Massimo d'Azeglio 21 vasto salone di circa mq. 300 per deposito merci.
INDUSTRIA cerca affittare oppure acquistare locale mq. 300-500 coperti affittando anche eventuali macchine installate. Scrivere Cassetta 4171 SPI Torino. 52460
INDUSTRIA cerca locali vicino Torino 2.000 mq. coperti, Telefonare 23-119. 83500
LOCALE mq. 77 pressi Porta Susa uso laboratorio abitazione affitto vendo miglior offerente. Tel. 54-190
LOCALE uso industria leggera mq. 55 libero centrale affitto. Offerta cassetta 6200, SPI, Torino. 64973
MAGAZZINO [?] Crocetta mq. 500 con cortile 4 camere affitterei se concorso spese ricostruzione. Scrivere cassetta 3030 SPI Torino.
MAGAZZINO 2-400 mq. passo carraio cerco. Scrivere cassetta 4120 SPI Torino. 52785
OFFRO ufficio centrale ammobiliato procurando impiego geom. assistente Impresa Costruzioni referenze capacità massime. Scrivere cassetta 4143 SPI Torino. 50796
URGE locale per uso garage capienza 4 macchine buonuscita. Cavalieri d'Oro, via Leinì 96.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

APPITTANDOMI riparo alloggio danneggiato. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 64513
AFFITTANSI locali ufficio Porta Nuova rilievo telefono attrezzatura. Telefono 552.098. 14237
AFFITTANSI 3-4 camere sinistrate centrali. Telef. 49-444. 40414
AFFITTASI Crocetta alloggio mobiliato signorile comodità bagno telef. un anno disdetti Tel. 33-816.
AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato 3 camere servizi miglior offerente garanzie esclusi intermediari. Orlandi, Revel 5.
AFFITTASI 4 camere ampio terrazzo luce forza gas rilevando mobilio 3 camere. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino. 26509
AFFITTO a miglior offerente alloggio in palazzina, zona signorile semicentrale, 4 camere più servizi, bagno, tel., forza, gas, abitabile subito, esigo refer. tel. esclusivam. fra 9-12 e 15-17 al 81-466, oppure scrivere cassetta 7006 SPI Torino.
ALLOGGI vuoti, ammobiliati, cambi, senza provvigione troverete. «Serge», Magenta 5. 52411
AFFITTO compensando, oppure compro, alloggio signorile libero 3-4 camere più servizi moderni qualunque zona urgenza. Scrivere cassetta 1263 SPI Torino. 29706
ALLOGGIO piccolo, grande, vuoto, ammobiliato, disposto rilievo mobili urge. Telefonare 50.118.
ALLOGGIO signorile centrale 4-5 camere [?] 7-8 se divisibile ricerca industriale disposto buon-entrata o riparazioni eventualmente cambio con altro 3 camere centralissimo su corso rimesso nuovo. Scrivere cassetta 1205 SPI Torino.
ALLOGGIO tre camere cucina cucinino bagno forza motrice zona Francia cambiasi con altro almeno quattro vani qualsiasi zona. Scriv. cassetta 5099 SPI Torino. 53251
ALLOGGIO vuoto ammobiliato cercasi anche dintorni città. Sacchi, Cibrario 32 bis, tel. 71-325.
CAMBIASI alloggio Asti 8 vani servizi con altro Torino. Scrivere cassetta 2253 SPI Torino. 58674
CAMBIASI alloggetto camera cucina entrata paraggi Statuto con 2-3 camere access. bagno possibil. telef. Scriv. cassetta 4015 SPI Torino.
CAMBIASI alloggio camera cucina servizi Cenisia con analogo altra zona. Scriv. cassetta 4177 SPI Torino
CAMBIEREI alloggio 3 camere in Trieste con altro di 4 in Torino. Telef. 52-987. 29848
CAMBIEREI alloggio pressi Bernini 7 camere servizi con altro più piccolo disponga cortile magazzino medesimi paraggi. Telefonare 772-145. 29070
CAMBIO alloggio Asti 3 camere servizi con analogo Torino. Scrivere cassetta 3657 SPI Torino.
CAMBIO alloggetto camera cucina centrale con 2-3 più grandi dando differenza 50.000. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 52136
CAMBIO alloggio signorile due camere cucina servizi autorimessa con simil. 4-5 camere compensando. Scrivere cassetta 2297 SPI Torino.
CAMBIO camera cucina barriera Nizza con alloggetto ovunque dando differenza. Scrivere cassetta 7009 SPI Torino. 65004
CEDESI alloggetto ammobil. nuovo tutte comodità 4° p. ascensore. Scrivere cassetta 1253 SPI Torino.
CEDESI alloggio completamente in ordine in casa nuova centrale, telef. ascensore 3 camere cucina servizi rilievo avviatissimo laboratorio, sarta e biancheria. Tel. 44-110.
CEDO centralissimo alloggio ammobiliato attualmente uso pensione 7 camere. Tel. 40-356, feriale.
CENTOMILA buonentrata offre per una due camere cucina, centrale, semicentrale periferia. Telefonare 87-404. Sferrazzo. 27481
CERCASI affitto alloggio, solenzia in 5-6 camere doppi servizi zona centrale. Scrivere cassetta 1260, SPI, Torino. 29678
CERCASI alloggetto ammobiliato 2 camere servizi zona centrale semicentrale. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 64003
CERCASI camera cucina, disposti pagare buonuscita. Scrivere cassetta 7208, SPI, Torino. 64781
CERCO affittare alloggio centrale 4 camere et accessori anche sinistrato disposto ripristino. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. 53715
CERCO alloggetto 2 camere cucina offrendo 100.000 buonentrata. Scrivere cassetta 3032 SPI Torino.
CERCO alloggio 3-4 camere servizi zona S. Paolo Francia disposto buonentrata o massimo affitto. Scriv. cassetta 4142 SPI Torino.
CERCO alloggio perif. 4 cam. servizi buonentrata buon affitto, dettagliare. Barbero, Testona 13, Torino.
DISTINTI coniugi offrono 10-15 mila mensili alloggio centr. 4-5 cam. vuoto. Scriv. cassetta 2272 SPI Torino.
CERCO 3-4 camere accessori buona entrata. Telefonare 59-136.
CONIUGI affitterebbero appartam. vuoto mass. 12 mesi. Telef. 1. 60097
IMPORTANTE Società cerca 3-4 stanze uso ufficio posizione centrale o semicentrale offerte. Scrivere cassetta 1224 SPI Torino.
OFFRO buonuscita per alloggio 3 camere centrali semicentrali eventualmente cambio altr[?] [?]ere. Telefonare 54-900. 53792
OFFRO buona entrata [?] 3-4 camere servizi. Tel. [?]
OFFRO 200.000 trattabili per alloggio 3-4 camere servizi eventuale rilievo mobiglio. Tel. 45-052.
URGE alloggio possibilmente piano nobile 3-4 camere paraggi corso Re Umberto Galileo Ferraris, affitto fino 8.000. Scrivere cassetta 4071 SPI Torino 83113
URGE alloggio vuoto pagando forte affitto distinti coniugi. Telefonare 770-178. 29737

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

COLLEGIO maschile Delpozzo Vercelli scuole Medie interne specializzato recupero anni. 16023

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 25 p.p.

ARTIGIANO dintorni Ivrea assume lavor. imputitura e stampati ferro alluminio. Balducci, casella 18, Verres. 83100
DISEGNATORE preventivista meccanico esegue lavori domicilio oppure occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino.
ENGLISH Lessons, Conversation, Commercial English, Translations, Phone 76-141. After 18.
FRANCESE tedesco insegna straniero professore Università. Goffredo Casalis 58. 65004
INSEGNANTE provato Italiano, Francese, Latino, Scienze, Filosofia, insegnerebbe presso serio Istituto disposto recarsi ovunque, purchè alloggio 2-3 camere. Massime referenze. Scrivere Ricco, Andrea Sansovino 238. 64972
MAGLIERISTA provetta cerca lavori anche in serie. Giornalaio, XX Settembre 77. 53613
PERFETTO francese traduzioni commerciali letterarie corrispondenza dattilografia domicilio massima riservatezza. Scrivere Arrighini, Massena 100. 27780
RAGIONIERE 13.enne, lunga pratica assume lavori contabilità. Piccole amministrazioni. Imposte tasse. Organizzazioni sindacali. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino.
SIGNORA pratica cucito assumerebbe lavoro in casa. Scrivere cassetta 4133 SPI Torino. 52366
SIGNORINA svolgerebbe proprio domicilio lavoro dattilografia. Scriv. cassetta 8960 SPI Torino.
TECNICO lunga esperienza fusioni terra conchiglia pressofusione metalli non ferrosi accetterebbe consulenze. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino. 57403

11 CAM. MOB. PENS. L. 25 p.p.

AFFITTASI ammobiliata eventualmente con salotto in casa signorile centrale a persona sola seria esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino. 29657
CERCASI prof.ssore distinto, ed alloggetto per uso salturio. Dett. Scrivere cassetta 3012 SPI Torino.
CERCO riguardosa camera pied-à-terre entrata particolare, anche periferia, massima serietà. Scrivere cassetta 5288, SPI, Torino 53287

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILE macchinista per borse assume. Brochetto, corso Belgio 32.
ABILI aggiustatori montatori costruzioni meccaniche posizione stabile cerca piccola industria. Camerini, Pesaro 27. 83368
AFFIDIAMO lavori per torni automatici da diametro 10 a 35. Scrivere cassetta 9273 SPI Torino.
AFFITTASI a mezzadria cascina con terreno collinare Torinese esperti agricoltore. Serie refer. Scriv. cassetta 6066 SPI Torino.
ASSUMEREI ragazzo 15enne per commissioni ufficio. Nebbia, Sommeiller 4. 52465
ASSUMONSI alesatori piallatori affilatori 1.a categoria, inutile presentarsi se non provetti. Morando, corso Traiano 146. 52466
ASSUMONSI operai tornitori fresatori qualificati. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. 50077
AVVOCATO cerca segretaria dattilografa, presenza referenze. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino.
CASA signorile cerca urgentemente cameriera tuttofare stipendio [?] ottimi. Presentarsi portinaia corso Vittorio Emanuele 6, pomeriggio. 26791
CERCANSI governante 2 bambini altra tuttofare. Telefonare [?] o scrivere cassetta 6216 SPI Torino.
CERCANSI verniciatori specializzati carrozzeria. Via Beaulard 27.
CERCANSI urgentemente tuttofare e governante 2 bambini, famiglia signorile, anche alla pari. Scrivere cassetta 1268 SPI Torino.
CERCASI abile affilatore per lame rasoio per affidare lavori domicilio. Scriv. cassetta 2266 SPI Torino.
CERCASI abile maglierista capace dirigere piccolo laboratorio. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino.
CERCASI abile sellaio cappottista. Carrozzeria Ellena, c. Svizzera 66.
CERCASI abilissimo lavorante sarto ottima retribuzione. Vacci, Berthollet 17. 64800
CERCASI apprendista sarta. Vacchetta, Venti Settembre 77.
CERCASI corrispondente perfetto italiano francese inglese. Scrivere specificando referenze età indirizzo cassetta 4180 SPI Torino.
CERCASI fattorino con triciclo (cauzione). Giuffrida, via E. Giachino 24.
CERCASI lavoranti esterne e aiutanti presso laboratorio. Tel. 50-731
CERCASI operai fabbri calderai 1a 2a categoria. Scrivere cassetta 6066 SPI Torino. 64852
CERCASI personale concessionario ramo elettrauto accessori adibirlo vendita negozio viaggiare tutta Italia. Scrivere cassetta 95 S. Sipra, Torino. 16892
CERCASI subito disegnatore anziano pratico lavoraz. piccola meccanica. Rivolg. Muss, Vinzaglio 2.
CERCASI operaia pulitrice fabbrica penne stilografiche occhiali. Via Borgofranco 27. 83346
CERCASI pratico pastaio (fungo), refer. Giufrida, via E. Giachino 24
CERCASI operaio specializzato lavorazione tubi neon anche lavoro serale. Telef. 80-298. 52303
CERCASI per famiglia donna abile cucito disposta collaborare cucina, pari mensile a pari rendimento. Specificare referenze. Scrivere cassetta 6035 SPI Torino. 64275
CERCASI subito donna tutto fare presenza referenze alloggio vitto retribuzione. Telefonare al 54-721.
CERCO abilissime lavorante e lavorante sarto uomo. Alasia, Amendola 16. 53617
CERCO giovane aiuto cameriera albergo. Presentarsi p. Carignano 3
CERCO 14-27enne bella presenza fine lavoro facile orario comodo anche mezza giornata adattissimo studentessa. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino. 26657
CERCO 2 operai saldatore autogeno elettrico capace banco e tornitore finito per elettromeccanica. Scrivere pretese categoria referenze cassetta 3005 SPI Torino.
CONIUGI cercano domestica tuttofare 25-40enne abile cucina refer. trattam. ottimo. Scriv. Badino D., Cittadella 11, Pinerolo.
CONIUGI soli assumono subito ragazza tutto fare. Telefonare 39-005
CONQUISTERETE titolo studio seguendo corsi corrispondenza Istit. studio, lavoro, Torino Giolitti 19
DISTINTA famiglia cerca per Milano seria fida tuttofare 25-40.enne referenze controllabili. Ottimi trattamento, retribuzione. Presentarsi 15-16, via Goffredo Casalis 76
DONNA tuttofare cercano coniugi con bambino ottimo trattamento. Scrivere età, referenze. Scrivere cassetta 6306 SPI, Torino.
GRANDE industria chimica Piemonte cerca capi operai e capi turno lunga pratica sintesi organiche. Specificare curriculum vitae, referenze e pretese. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. 64067
IMPIEGATA praticissima paghe operai possibilmente già occupata presso impresa edile, cercasi, precisare posti occupati, referenze. Scriv. cassetta 5100 SPI Torino.
IMPORTANTE cartolaria provincia di Varese cerca tappezziere specializzato offrendo eventuale alloggio per famiglia. Scrivere cassetta 30 M, SPI, Milano. 17032
IMPORTANTE ditta cerca ottimo tappezziere imbottitore disposto trasferirsi Genova, combinazione vantaggiosa. Indicare posti occupati inviando fotografia dimostrativa lavori eseguiti. CABIB, via Roma, Genova.
INDUSTRIA cuoio cerca giovane 14-16enne aiuto capo calzolaio. Chiedonsi referenze. Presentarsi via Belfiore 52. 53502
INFORMATORI corrispondenti produttori cerca ovunque Istituto Informativo. Scrivere con referenze cassetta 4167 SPI Torino.
IMPORTANTE azienda cerca esperta segretaria di direzione stenodattilografa perfetta italiano francese. Specificare studi referenze posti occupati età. Scrivere cassetta 1055, SPI, Torino. 26680
IMPORTANTE fabbrica cerca abili avvilupp[a]trici cioccolato. Scrivere cassetta 1252, SPI, Torino. 29038
LAVORO in serie facile continuativo salario 800 giornaliere lavorazione domicilio. Manifattura Magnani, casella 31, Pesaro. 26062
OPERAIO alesatrista e operaio piallatore cercansi. Ditta RCM, corso Belgio 97. 26619
PASTICCERE aiutante buone referenze cerca. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino. 53608
LAUREATO sicura competenza macchine utensili cerca importante Ditta Torino per incarico direttivo. Dettagliare curriculum vitae e teref. Scriv. cass. 6304 SPI Torino
MEDIA industria meccanica di precisione cerca abile operaio torni, tornitori, rettificatori, agg. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia cerca domestico custode moglie tuttofare 40enni soli praticissimi servizio signorile inutile presentazione senza indicare posti occupati controllabili, retribuzione adeguata. Scrivere cassetta 7022 SPI Torino.
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare onesta buon carattere disposta assumere andamento villa in Rapallo ottimo trattamento a persona presenti buone referenze Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino
PICCOLA fonderia ghisa metalli cerca capo praticissimo ciclo completo lavorazione, referenze, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 53623
PRIMARIA industria marmellatiera dolciaria ricerca fuochista patentato possibilmente pensionato Ferrovie. Scrivere cassetta 9271, SPI, Torino. 53587
RAGAZZO diciassettenne per commissioni cercasi. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. 65090
RECHERCHONS institutrice diplomée p. leçons française deux garçons cinq heures par jour. t. 70-336
SARTORIA uomo cerca abile lavorante (donna) e aiutante (uomo) De Ambrosis, via Prati 1.
SARTORIA Zoppetti corso Orbassano 81 urge abile lavorante e pantalonista. 53779

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 prime 10 parole, L. 40 successive.

ABILE commessa ventennale pratica biancheria maglierie, occuperebbesi subito, massime refer. Scrivere cassetta 1222 SPI Torino.
ABILE offresi studio medico, governo bimbi o qualsiasi lavoro decoroso giornata di otto ore. Portinaria, S. Antonio Padova 4.
ABILE pantalonista, aiutante sarta uomo, miti pretese offresi. Scrivere cassetta 4716 SPI Torino. 50072
ABILISSIMA stenodattilografa corrispondente [?] offresi. Scrivere cassetta 4166 SPI Torino.
ABILISSIMA commessa, presenza, capacità offresi cooperativa drogheria panetteria pasticceria anche mezza giornata. Scrivere cassetta 1269, SPI, Torino. 26602
Il direzione imprenditori cantieri edili o collaborazione seria impresa offresi geometra trentenne biellese già muratore capomastro praticiss. Scrivere cassetta 2294 SPI Torino.
AGRICOLTORI pioc. famiglia cercano cascina salariato fisso capacità moralità ottime refer. Scrivere Monaca, via Terricelli 3, Torino.
AIUTANTE stiratrice abilissima cucito, rammendo offresi. Scandura, A. Doria 19. 64690
AIUTO contabile o contabile veloce stenodattilografa 19enne offresi anche subito. Telef. 32-867.
ALLEVATORE bestiame stalla restile agricoltore offresi direzione fattoria. Berardo, c. Moncalieri 305.
ALTO funzionario pubblico amministrativo pensionato impiegher. Scriv. cassetta 4142 SPI Torino.
ASSISTENTE edile stradale conoscenza disegni pratico cemento armato occuperebbesi subito. Indirizzare Lavasero, c. R. Margherita 175
ATTIVISSIMO 40enne colto pratica ventennale qualsiasi lavoro ufficio impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 6095 SPI Torino.
ATTIVO coltura lingue distinto occuperebbesi negozio ufficio. Scrivere cassetta 6069 SPI Torino.
AUTISTA domestico 40.enne e custode villa offresi. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 26664
AUTISTA privato stenodattilografo cultura presenza offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. 53655
AUTISTA III nafta, III benzina motocarro offresi ovunque anche priv. Scr. cassetta 6060 Spi Torino
AUTISTA 2° grado impiegherebbesi. Sandri, via Biella 23, Torino.
AZIENDA commerciale offresi dottore agrario. Scrivere cassetta 8279 SPI Torino. 83141
BUONA pratica lavori edili cantieri contabilità disegni preventivi offresi geometra. Scrivere cassetta 4166 SPI Torino.
CAPO ufficio mano d'opera paghe operai ragioniere pratica decennale grande azienda industriale scopo miglioramento sistemerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6060 SPI Torino. 64422
COMMESSA drogheria commestibili 35.enne robusta referenze offresi Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino
CONIUGI pensionati cercano custodia villa senza pretese autom. ref. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino
CONIUGI con figlio 15enne [?] 50enne guardia giurata cercano portineria custodia stabilim. Indirizz. A. G. fermo posta Lanzo T.
CONTABILE 50enne praticissimo paghe contributi impiegherebbesi ovunque, ottime referenze. Scrivere cassetta 2270 SPI Torino.
CONTABILE ventiseienne pratico paghe disposto viaggiare impiegh. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino
CUOCO famiglia buone referenze miti pretese. Scrivere cassetta 6007, SPI Torino. 64065
DATTILOGRAFA computometrista impiegherebbesi anche commessa. Scrivere cassetta 7024 SPI Torino.
DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio e lavori mano d'opera offresi. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. 53028
DATTILOGRAFA paghe contributi disposta viaggiare offresi subito anche cassiera commessa vicin. Torino. Marconi, c. Racconigi 60-43.
DATTILOGRAFA pratica computometer, contabilità corrispondenza offresi. Rocca, via Cavour 8. 53672
DIPLOMANDO ragioniere, pratico paghe operai, dattilografo, impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. 53640
DIPLOMANDO 22enne pratico uffici dattilografo serietà referenze offresi. Delderi, Revello 57.
DIPLOMATA presenza primo impiego mitissime pretese impiegherebbesi. Telefonare 44-303. 53406
DIRETTORE agenzia vendite, 30enne offresi scopo miglioramento. Scriv. cassetta 4187 SPI Torino.
DISEGNATORE progettista attrezzista perito meccanico pratico officina impiegherebbesi Torino. Scrivere cassetta 4006 SPI Torino.
DISTINTISSIMA colta offresi ore pomeridiane compagnia assistenza persona anziana o inferma. Scrivere cassetta 6306, SPI, Torino.
ELETTRAUTO magnetista provetto occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 6066 SPI Torino. 64440
ESPERTA contabile offresi qualche ora giorno. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 26673
EX-esercente scuola media offresi impiego fiducia, esattore, fattorino, autista, gerente caffè. Referenze, garanzie immobiliari. Scrivere Pozzo, Francesco Paola 46, Torino.
EX-maresciallo esercito 46enne occuperebbesi azienda industriale commerciale posto fiducia eventualm. cauzionando, ottime refer. Regilè, Roero Cortanze 4. 26118
FATTORINO colto volenteroso offresi ovunque. Referenze ottime. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino
FUOCHISTA patente 2° grado caldaie cerca posto. Scrivere cassetta 6205 SPI Torino. 64063
GEOMETRA volonteroso libero subito occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 6900 SPI Torino.
GEOMETRA 25enne serio volonteroso offresi primo impiego edilizia e comunque. Scrivere cassetta 4127 SPI Torino. 52346
GIOVANE ex-carabiniere licenza commerciale conoscenza inglese massime referenze impiegherebbesi ufficio magazzino. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino. 52432
GIOVANE laureato chimica occuperebbesi prefer. Torino Milano Genova. Scr. cassetta 5087 Spi Torino
GIOVANE signorina diplomata lingue occuperebbesi bambini insegnando francese inglese cultura generale anche mezza giornata. Telef. 772-437. 65007
IMPIEGATA dattilografa pratica paghe contabilità offresi. Prina, piazza Statuto 20. 64865
IMPIEGATO occuperebbesi ore libere anche serali tenuta contabilità, amministrazione case. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
IMPIEGATO tecnico autoricambi pratico magazzino patente disposto viaggiare, offresi. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino. 26618
INFERMIERA offresi anche lavoro decoroso, mite pretese. Scrivere cassetta 5009, SPI, Torino. 53434
MANOVALE 30enne offresi qualsiasi lavoro. Forno Perosa 12, Torino.
MODELLATORE mecc., lunga pratica mansioni direttive offresi presso stabilimento o fonderia. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino.
PENSIONATO 60enne robusto, volonteroso offresi fattorino magazziniere abbonamento tutte le linee. Scriv. cassetta 4148 SPI Torino.
PERITO elettrotecnico occuperebbesi ovunque miti pretese, perfetta conoscenza francese. Scrivere cassetta 2273 SPI Torino. 29196
PERITO elettrotecnico occuperebbesi secondo impiego. Scrivere cassetta 4172 SPI Torino. 52470
PETTINATRICE 30enne occuperebbesi solo pomeriggio. Scrivere cassetta 3062 SPI Torino. 53717
PRATICA ufficio paghe operai occuperebbesi anche ad ore. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino.
PRATICISSIMA contabilità commercio alimentare impiegherebbesi Scrivere cassetta 3040 SPI Torino.
PRATICISSIMA ufficio, giornalmastro, partita doppia, occuperebbesi Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino
PROGETTISTA esperto officina disegnatore meccanico accetta posto responsabilità stabilimento metalmeccanico cauzione. Scrivere cassetta 4161 SPI Torino. 52360
PROVETTA maglierista occuperebbesi in Torino presso seria Ditta con mansioni dirigenza, referenze. Scriv. cassetta 2285 SPI Torino.
PROVETTO capo segheria tuttofare, cronometrista, organizzatore, perfetta conoscenza disegno offresi. Scriv. Vesco Nicola, Pubblicità (65), Ivrea. 16052
RAGIONIERE praticissimo assume revisione tenuta contabilità amministrazione proprietà privata. Telefonare 32-602. 50830
SAMPAGNISTA occuperebbesi Torino o vicinanze lunga pratica lavorazione vini bianchi rossi vermut marsala. Scriv. Ghi, Nichelino
SANA mezza età molto pratica allattamento artificiale curerebbe casa propria anche neonato. De Fanti, Borgomanero 32. 64935
SIGNORA 35enne presenza ottime referenze offresi cassiera, commessa massima serietà. Telefonare 50-806 ore ufficio. 52466
SIGNORA, perfetto francese, corrispondente dattilografia, ragioneria offresi segretaria, impiego fiducia. Ottime referenze. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. 26665
SIGNORA bella presenza offresi pomeriggio qualunque occupazione purchè decorosa. Scrivere cassetta 8064 SPI Torino. 50008
SIGNORINA bella presenza diplomata praticissima lavori ufficio paghe operai corrispondenza conoscenza francese inglese. Scrivere cassetta 2266 SPI Torino.
SIGNORINA diplomata francese pianoforte occuperebbesi istitutrice dama compagnia tutta mezza giornata. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 50474
SIGNORINA distinta cerca impiego vendeuse o commessa. Scrivere cassetta 6007 SPI Torino. 64067
SIGNORINA praticissima ufficio impiegher. anche mezza giornata Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino
SIGNORINA presenza libera ore serali occuperebbesi cassiera. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino.
SPECIALIZZATO bilancie automatiche offresi ovunque, massime referenze. Scolastico, Della Rocca 30
STATALE cerca lavoro ufficio ore pomeridiane. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino. 29757
STUDENTESSA ragioniera pratica ufficio offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 4026 SPI Torino. 50800
TAGLIATORE sarto 30.enne, presenza, abilità offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 1261, SPI, Torino
TECNICO combustione carbone, gas, nafta offre consulenza collaborazione ore libere. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino. 56307
TECNICO provetto progetti stampi bachelite termoplastici offresi. Scrivere cassetta 7043 SPI Torino.
VENTISEIENNE già indossatrice occuper. qualsiasi decoroso impiego. Scriv. cassetta 5250 SPI Torino.
18enne veloce stenografia dattilografa pretese miti cerca 1° impiego. Scriv. cassetta 4163 SPI Torino.
17enne primo impiego dattilocomptometrista licenza commerciale presenza refer. impiegherebbesi. Scriv. cassetta 4091 SPI Torino.
18enne conoscenza francese tedesco disposto recarsi ovunque offr. interprete cassiere. Rivolg. Ciminati Remo, Foligno, Scafali, Perugia.
18enne dattilografa pratica lavori ufficio 2° impiego scopo migliorare offresi seria Ditta. Scrivere cassetta 7008 SPI Torino. 65048
20enne impiegherebbesi dattilografa aiuto ufficio eventualmente commessa magazziniera. Scrivere cassetta 7007 SPI Torino. 65077
21enne fatturista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi, Sansoni Lina, Madama Cristina 21. 58141
22enne impiegato magazziniere autista 2° benzina offresi anche subito ovunque. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. 64447
25enne presenza offresi commessa negozio filati pratica commercio referenze. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 50025
30enne bella presenza cerca lavoro decoroso. Telef. 67-190 mattino o scriv. cassetta 4990 SPI Torino.
30enne 3° Istituto Tecnico impiegherebbesi, referenze. Scrivere Berla, Mercadante 49/40. 64903
40enne sola bella presenza pratica lavori ufficio dattilografa libera occuperebbesi lavori casalinghi giornata. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino. 65071
40enne occuperebbesi tuttofare presso persona sola oppure dama compagnia. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. 50021
40enne regala 25.000 per impiego ufficio o magazzino. Scrivere cassetta 6064 SPI Torino. 64411
50enne offresi vicemadre governo casa una due persone. Scrivere cassetta 6046 SPI Torino. 64283

15 PIAZZISTI, RAPP. L. 40 p.p.

ACCETTEREI disponendo locali telefono rappresentanza materiale elettrico e tratterei sfruttamento originali apparecchi ramo. Scrivere cassetta 7019 SPI Torino.
AGENTE pubblicitario per rivista lusso cercasi. Scrivere cassetta 4531, SPI, Torino. 50087
AGENTI capoluoghi Piemonte ai piazzisti Torino cercansi lancio sapone speciale brevetti, facile smercio. Scriv. cassetta 7042 SPI Torino
ASSUMONSI agenti rappresentanti in zone libere. Fabbrica brevetti Imex, Verona. 17306
A viaggiatore visitante autofficine autoforniture Piemonte Liguria affidasi specialità per motori. Telefonare 38-173. 63724
CERCASI piazzista viaggiatore per provincia articoli metallici vendibili, lauti guadagni. Scrivere, presentarsi Pesa Antonio, ex-caserma Alpini, Pinerolo. 29687
CERCASI piazzisti vernici affini introdottissimi Torino Piemonte referenziande. Scrivere cassetta 8019 SPI Torino. 83200
CERCO ovunque rappresentanti vendita olio oliva. Mario Beraldi, via Crispi, Oneglia. 16657
DISPONENDO centrali uffici magazzino casa propria capitale collaborando oppure assumerei agenzia azienda commerciale od industriale. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino. 26686
DISPONENDO negozio retro zona commerciale accetterei rappresentanza qualsiasi commercio preferibile calzature generi sportivi. Scriv. cassetta 4233 SPI Torino.
DITTA bene organizzata zona Sicilia rappresenterebbe serie Case drogherie alimentari, bottiglierie. Li Muli, Argenteria 27, Palermo.
FABBRICA liquori cerca introdotti piazzisti Torino provincia. Telefonare 770-284. 50686
GIOVANE volonteroso disponendo tessera tranviaria accetterebbe piccola rappresentanza o lavoro domicilio ore libere. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. 64351
IMPORTANTE industria telerie cerca giovane elemento avviare piazzista, altro fattorino-magazziniere, militesenti, esigonsi refer. Scrivere cassetta 7014 SPI Torino.
IMPRESA editoriale pubblicitaria cerca agenti produttori zone libere stipendio provvigione. Casella postale 32, Crema. Affrettatevi.
OLEIFICIO saponificio cerca rappresentanti, Paolino, via Crispi, Imperia Oneglia. 17047
PIAZZISTI generi [?] cerca importante Ditta per Torino città, referenze. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. 83419
POSSEDENDO automezzo circolante magazzino ufficio telefono referenze eventuale cauzione cerco seria Ditta per rappresentanza provincie Torino Aosta. Dodino, corso Casale 16. Tel. 84-444.
PRIMARIA industria marmellatiera dolciaria ricerca introdotti piazzisti per Torino e provincia. Occorrono dettagliate primarie referenze. Scrivere cassetta 9272, SPI, Torino. 17346
PRODOTTI fini profumati cercasi viaggiatori tutto Piemonte. Scrivere cassetta 6274 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

INGEGNERE 55enne stimato, milionario, sposerebbe sola, giovane, con industria, azienda. Scrivere cassetta 7045 SPI, Torino. 65070
MEDICO condotto 40enne sposerebbe signorina illibata casalinga bella 25-35enne. Scrivere cassetta 1030 SPI Torino. 26332
OPERAIO 45enne mutilato guerra sposerebbe signorina vedova nullatenente. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. 50690
50enne presenza colta sposerebbe laureato agiato massimo 55enne. Scrivere cassetta 6071 SPI Torino.
40enne distinto bella presenza conoscerebbe signorina vedova scopo matrimonio provinciale oppure no con capitale. Difetti fisici non contano purchè amante famiglia casa. Massima serietà. Scriv. cassetta 5250 SPI Torino.
50enne, presenza casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso adeguatamente. Scrivere cassetta 6275 SPI Torino. 61832
40enne piacente benestante sposerebbe distinto pari condizioni. Scriv. cassetta 4073 SPI Torino.
60enne nobile piccolo reddito desideroso affettuosa compagnia sposerebbe preferenza vedova colta benestante religiosa età adeguata. Scriv. cassetta 7000 SPI Torino.
[?] seria casa arredata [?] sarebbesi con 35enne bravo posizione sicura. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. 53483

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA competente chi riporta cane femmina setter nero, segno particolare sulla lingua portante collare cuoio con piastrina intestata Gallo, via Le Chiuse 90.
MANCIA generosa consegnando gatto castrato bianco grigio scuro, San Tommaso 10. 64811

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ABITO sposa occasione vendesi. Telefonare 53-392. 53008
ACQUISTO ovunque libri archivio quantico macero merce varia. Telefonare 58-864. 8459
AFFARE ricco lampadario cristallo Boemia fisarmonica sofaletto 2 poltrone radiogrammofono come nuovi vendonsi miglior offerente. Telefonare 76-658. 53090
AFFITTASI comprasi a rate macchina maglieria 8-79. Scrivere cassetta 8278 SPI Torino. 83137
ANTICHI moderni sopramobili mobili oggetti qualunque specie compro. Telefonare 67-633. 51760
ARTIGIANA vende pellicce opossum orsetto Groenlandia colli volpe manicotti prezzi convenienti. Barosso, S. Tommaso 20. 64075
BANCO scaffali bilancia per negozio acquistasi occasione. Telefonare ufficio 683-404. 16739
BILIARDI Deagostini occasione cedonsi come nuovi, tavolini. Rivolgersi Corso [?], Vitt. Em. 44.
CAMBIO bel mobile per frigorifero radio motovespa apparecchio fotografico suppellettili ecc. Scrivere Maffei, Galliate 6, Torino.
CARAMELLE, utensili pasticceria bocca forno vendo occasione. Scrivere cassetta 4135 SPI Torino.
CARROZZINO elegante adatto Poney cerco. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. 50569
CERCASI macchina maglieria affittare. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 50578
COMPRASI damigiane bottiglie fiaschi damigiane. Mulattero, Piana 5. Telef. 81-079.
COMPRO bicicletta uomo, altra donna, bambino, occasione. Scrivere cassetta 6064 SPI Torino.
COMPRO bottiglie flaconi vasetti usati. Ferrero, Assarotti 9. Telefono 40-388. 50097
CREDENZA intarsiata Barocco m. 2, tavolo lira m. 2, noce vendonsi centomila. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 64477
D'OCCASIONE matrimoniale 900 completa, tramezza con vetri, Gropello 16, falegname. 29671
ENTRATA mobili vari vende privato. Rivolg. portineria Campana 4
FRIGORIFERO estero come nuovo vendesi, garanzia. Corso Vittorio 85, Collarini. 50700
LUPO maschio un anno vendo. Telefonare 37678. 53354
LUSSUOSISSIMO salone oro zecchino lampadario 30 candele tappeto Smirne. Carlo Alberto 44.
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo. Matteotti 5. Telefono 41-220.
MATRIMONIALE semplice 85.000, rustica bene lavorata 100.000, Barocco 200.000, pranzo 900, lettone Barocco nuovo, salotto 900, 50.000. Raffaello 11. 50600
OCCASIONE svendo m. 200 cardato lana 1a qualità. Prato, tel. 42-347.
OCCASIONE vendo carrozzella per invalidi mutilati. Camoletto, Novalesa 5. 50290
OCCASIONE vendo coppie [?] pellicciotto Groenlandia, Reggiani, Artisti 16 dalle 13-18. 50309
OCCASIONISSIMA camera matrimoniale Luigi XVI mai usata vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 6253 SPI Torino. 10029
PELLICCIA persiano comprasi da privato misura grande. Cerielli, Ormea 181. 53879
PRIVATO causa partenza vende camera matrimoniale, camera pranzo, pianoforte, tutto come nuovo, mobili vari. V. Baretti 3.
SALA pranzo salotto moderno vende privato. Portinaia Goffredo Casalis 31 ore 14-15. 50459
SERIA occasione privato vende armadi moderni nuovi et giacca schunz. Telef. 75-395. 53303
TAPPETI orientali privato vende. Telef. 70-304. 50087
VENDESI grande cucina economica americana autent. Tel. 46-900.
VENDESI macchina maglieria volendo sole insegnamento giornaliero serale. Dadone, M. Cristina 60
VENDERI macchina scrivere Olivetti M. 40 come nuova. Rivolgersi via Nizza 170. 50256
VENDO Olivetti M. 40 occasione quasi nuova. Telef. 772-475.
VENDO orologio artistico stile franco-gotico. Guatta, via Nizza 6.
VENDO vasche bagno occas. accessori. Gotta, tel. 48-987, Mazzini 15.
VENDONSI 2 loculi tomba privata prima ampliazione. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. 29645

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 40 p.p.

ACCETTASI modifiche bauli Ardea ultime serie lavorazioni carrozzerie verniciature, revisioni parte meccanica. Ubino, c. G. Cesare 138.
ACQUISTO Citroen trazione anteriore o Aprilia. Scrivere dettagliando cassetta 1234, SPI, Torino.
ACQUISTO contratti 1100, 500 solo Torino prenotazione Aprilia. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.
ACQUISTO furgone oppure contratto 1100, acquisto Artena lunga, Scrivere Nieda, Cornour 9.
ARDEA furgone nuovissima cambierei con Ardea vettura pagando differenza. Giacomo Medici 10. Telefono 74-865. 16864
ARIEL rimessa nuovo vendo negozio telerie. Castelnuovo Lanze 1, pomeriggio.
ARTIGIANO autoriparazioni, motorista provetto specializzato recasi anche domicilio ore diurne notturne qualsiasi riparazione. Via Freius 13. Telef. 31-094. 61795
AUTOCARRO Mack nafta massima portata gommatissimo circolante vendesi. Telef. 72-270. 65014
AUTOCARRO G.M.C. tramsi funzionante, 18 gomme vendesi. Telefonare 76-651. 50595
AUTOMOBILISTI ciclisti adoperate pompa pedale «Baby-Pump» utile economica pratica. Visitatesi O.C.A., Lagrange 12. 14997
CAMBIASI proprietà alloggi distrutti via Po 13 vani con automobile. Telefono 60-247. 50547
CAMBIO Topolino ultima serie con 1100 ottimo stato. Tel. 47-080.
CAMIONISTI automobilisti ricoperture vulcanizzature bullonature riparazioni speciali gomme rimorchi. Provate Vulcangomma, Mazzini 58. 77004
CAMION Ford portata q.li 30-40 gommato 250.000 vendesi. Corso Vercelli 26, Torino. 26737
CAUSA partenza vende miglior offerente moto 250 circolante. Visibile corso Vercelli 103. 83611
DODGE 30 q.li come nuovi vendonsi. Via Salassa 20. Tel. 29-160.
FIAT 2800 carrozzata Balbo, bella, ottimo stato, vendesi miglior offer. Scrivere cassetta 9277 SPI, Torino.
GOMME Pirelli, Michelin, Ceat compra, vendita, occas. Tel. 41-418.
MOTOCARROZZETTA Indian Scout circolante vendo. Tavella, Lamarmora 21, Bruzolo di Susa.
MOTOCICLETTINA americana comprasi ottimo stato. Croce, Strada S. Margherita 154 bis. 64499
MICROMOTORE nuovo su bella bicicletta cede privato. Rivolgersi falegname Rasero, c. Casale 185.
LIQUIDO gomme 895x15 camionette Ford gomm. rimorchi seminuovi q.li 40. Traiano 196. Tel. 66-949.
MOTOCICLETTA 250 gommata nuovo vendo. Orsa, Stati Uniti 7. Telef. 43-965. 60006
PRIVATO acquisterebbe da privato Topolino oppure 1100 ottime condizioni. Tel. 44-220. 14297
PRIVATO compra da privato 1500 B o C, anche sconquassata purchè ottimo stato, dettagliare Finazzi, Avogadro 14. 64603
PRIVATO vende Topolino. Rivolgersi portinaio via Padova 7.
PRIVATO vende moto Simplex 175 ottimo stato e Breda 65 come nuova. Bracco, Rosselli 70, telefonare 88-929. 53180
RIBALTABILI Fiat 666, Citroen portata mc. 5 circol. Valperaio 11.
SERTUM 250 laterale gommatissima perfetta circolazione 185.000, Via Vigone 20. 53537
TOPOLINO balestrino apribile 4 posti 5 gomme efficiente. Guzzi 65 nuova vendo. E. M., via Broni 2. Telef. 72-294. 53909
TOPOLINO lusso vende. Corso Regina 242, 14-18 (escluso domenica).
URGE vendere autocarro Ford 30 q.li circolante. Tel. 29-308. 50806
VENDESI camion Dodge. Telefonare 66-606. 52734
VENDESI moto Gilera 500 militare. Mussa, via Favria 41, visibile alla domenica. 26809
VENDO autocarro Lancia 30 fiscali 320.000. Martinis, c. Casale 18.
VENDO Guzzi 65 nuova fabbrica. Telefonare 66-677. 26715
VENDO motocicletta Gilera 500 cc, 330 cc come nuove, Autorimessa via Stradella. 52375
VENDO motocarrozzino 500 ottimo stato oppure cambio con Topolino conguagliando. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. 57366
VENDO motofurgoncino p. utile 4 q.li gommatissimo circolante 1936, cambierei anche con moto pari condizioni. Telef. 21-313.
VENDO Spa 10000 seminuovo gommatissimo rimorchio Adige. Telefonare Motconi 53-355. 53628
500 balestrino fuori serie apribile, anteguerra, gommatissimo vendesi privato. Tel. 48-097, ore 13-14, 18-21.